

## INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 41 del 27 novembre 2023

- 1540/23 *Riforma istituti tecnici professionali: Ddl legato alla manovra, il Governo al lavoro per approvazione. Relazione tecnica*
- 1541/23 *Calendario scolastico: per il ponte dell'Immacolata niente lezioni in alcune Regioni. Dal 22 dicembre inizio vacanze di Natale*
- 1542/23 *Numero massimo di assenze a scuola: cosa cambia per tutti*
- 1543/23 *Percorsi abilitanti docenti: dalla quota di riserva dei triennialisti al riconoscimento dei CFU già posseduti. I sindacati chiedono chiarimenti al Ministero*
- 1544/23 *Riforma classi di concorso: non varrà per i prossimi concorsi docenti*
- 1545/23 *Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: le Università che attivano i corsi e per quali classi di concorso*
- 1546/23 *Percorsi abilitanti 60 e 30 CFU per ITP: in quale Università si svolgeranno? Bisognerà trasferirsi?*
- 1547/23 *Concorso docenti infanzia primaria e secondaria: richiesta ausili e tempi aggiuntivi. Chi riguarda e cosa fare*
- 1548/23 *Percorsi abilitanti docenti: non sarà possibile scegliere due corsi*
- 1549/23 *Piano Valditara: nei licei 30 ore extracurricolari per «educare alle relazioni»*
- 1550/23 *Musumeci (Ministero dell'Innovazione): «Nuovi siti web, cloud e ampliamento della banda larga, tante le opportunità per le scuole con il PNRR»*
- 1551/23 *Formazione e lavoro: l'indagine dell'Osservatorio Digitale*
- 1552/23 *Dal 4 all'11 febbraio ci sarà la settimana nazionale delle discipline STEM. Via libera definitivo alla proposta di legge*
- 1553/23 *Progetto "Educare alle Relazioni": si svolgerà in orario extra curricolare, partecipazione volontaria, ogni istituto avrà docente referente. Direttiva ministeriale e Protocollo*
- 1554/23 *Il ricevimento antimeridiano è obbligatorio solamente se un genitore chiede di incontrare il docente e non può essere deliberato*
- 1555/23 *Studente ricorre per ottenere la lode alla Maturità e i giudici la impongono alla Commissione d'esame. Ecco perché e cos'è il "one shot temperato"*
- 1556/23 *Maturità: classe ripete esame, due docenti sospesi, per altri cinque commissari disposta l'archiviazione*
- 1557/23 *I mezzi di correzione, il loro abuso e il reato di maltrattamento in ambito scolastico. Partiamo da una recente sentenza*
- 1558/23 *Il ricevimento antimeridiano è obbligatorio solamente se un genitore chiede di incontrare il docente e non può essere deliberato*
- 1559/23 *Arrivano a scuola gli Ispettori: come comportarsi in caso di intervista al personale, cosa fare e a cosa stare attenti*
- 1560/23 *«Se il lavoro c'è, spesso mancano competenze. Raddoppiate le imprese a caccia di nuove assunzioni»*
- 1561/23 *C&C: Didattica digitale per le paritarie: soluzioni integrate con i fondi PNRR*
- 1562/23 *Eduscopio: ecco le migliori scuole superiori d'Italia. Diverse novità in classifica*
- 1563/23 *"Il Presepe: ottocento anni di storia": concorso riservato agli studenti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado*
- 1564/23 *Maturità 2024: domande candidati interni, esterni e detenuti entro il 30 novembre*
- 1565/23 *Insegnamento religione cattolica: la scelta non può essere modificata in corso d'anno*
- 1566/23 *Dal MIM*

## **1540/23 Riforma istituti tecnici professionali: Ddl legato alla manovra, il Governo al lavoro per approvazione. Relazione tecnica**

di redazione

Inizia l'iter per la riforma della formazione tecnico-professionale, un processo che segna un punto di svolta per l'istruzione superiore in Italia. Il Senato ha calendarizzato la discussione del disegno di legge (collegato alla manovra 2024), che contempla anche la modifica del voto in condotta. **L'aspetto più evidente di questa riforma è la riduzione del percorso di istruzione superiore da 5 a 4 anni, seguita da due anni di specializzazione presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).** L'obiettivo di questa iniziativa è di implementare le nuove disposizioni **già dal prossimo anno scolastico, sottolineando l'urgenza dell'approvazione entro dicembre.** In una nota, il Ministero conferma: *“Non c'è mai stato nessun arretramento sulla riforma della istruzione tecnico-professionale, avviata in via sperimentale nella forma del 4 più 2, e assegnata al Senato”.*

In parallelo, **si prevede un confronto sindacale sul decreto attuativo di riforma dell'istruzione tecnica e professionale. L'approccio mira a una maggiore flessibilità dei programmi e a una più stretta correlazione con il tessuto produttivo del territorio.** Si parla quindi di una revisione dei piani di studio e dei quadri orari. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, **ha promosso una riforma che punta a rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e inglese, dando maggiore peso alle materie tecniche e laboratoriali.** Una novità rilevante è l'introduzione del “campus”, una comunità composta da scuole, centri di formazione professionale e ITS Academy, incentrata sulla centralità dello studente.

[Istituti tecnici, arriva la riforma: docenti formati dalle aziende, più ore di indirizzo e meno alla parte generale, PCTO già dal secondo anno](#)

**La proposta include anche la collaborazione a tempo determinato con docenti esterni, provenienti dal mondo delle imprese, per colmare lacune di competenze tecniche.** Gli studenti dei percorsi quadriennali potranno accedere ai percorsi formativi degli ITS Academy e sostenere l'esame di Stato presso l'istituto professionale assegnato. **L'iniziativa mira all'adeguamento e all'ampliamento dell'offerta formativa, promuovendo i passaggi fra percorsi diversi e la certificazione delle competenze acquisite.** Si prevede anche la promozione di accordi di partenariato per incrementare l'alternanza scuola-lavoro e i contratti di apprendistato, valorizzando le opere soggette a diritto d'autore e proprietà industriale realizzate nei percorsi tecnici e professionali.

Si prevede che i sistemi di formazione regionale possano aderire alla sperimentazione, validata dall'Invalsi per garantire una formazione equiparabile a quella statale. È un'opportunità che estende la possibilità per gli studenti di iscriversi non solo agli ITS, ma anche all'università.

- [TESTO DDL](#)
- [RELAZIONE TECNICA \[PDF\]](#)

[Riforma istituti tecnici professionali, ddl legato alla manovra, il governo al lavoro per approvazione. RELAZIONE TECNICA \[PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1541/23 Calendario scolastico: per il ponte dell'Immacolata niente lezioni in alcune Regioni. Dal 22 dicembre inizio vacanze di Natale**

di redazione

Manca poco alla festa dell'Immacolata, venerdì 8 dicembre. Alcune regioni hanno deliberato il ponte con lo stop delle lezioni anche sabato 9 dicembre, laddove già non vi sia la pausa in caso di settimana corta. Il rientro direttamente lunedì 11 dicembre, dopo il ponte, è previsto in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Provincia di Trento.

Le scuole nelle regioni non elencate potrebbero comunque fare ponte per delibera del collegio dei docenti.

[Riepilogo calendari 2023-24](#)

### **Vacanze di Natale**

Dal 22 dicembre iniziano le vacanze di Natale, due settimane di stop dalle lezioni.

La data d'inizio varia da a regione a regione: il 22 dicembre inizio vacanze in Umbria; il 23 in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto, Provincia di Trento; il 24 in Emilia-Romagna, Toscana, Provincia di Bolzano, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Valle d'Aosta.

Si tornerà a scuola lunedì 8 gennaio.

[Calendario scolastico, per il ponte dell'Immacolata niente lezioni in alcune regioni. Dal 22 dicembre inizio vacanze di Natale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1542/23 Numero massimo di assenze a scuola: cosa cambia per tutti**

*Numero massimo di assenze a scuola: cosa cambia per tutti. Sorvegliati speciali gli alunni con più di 15 assenze per trimestre. Ecco le novità da conoscere*

*Maria Carola Pisano 15 novembre 2023*

Il Decreto-legge n. 123/2023, noto come Decreto Caivano, introduce una serie di novità sulla gestione delle assenze scolastiche. La nuova normativa implica che le scuole prestino particolare attenzione alle assenze degli alunni. Nel caso in cui queste ultime eccedano i 15 giorni in un trimestre, è indispensabile mettere in atto strategie per prevenire l'abbandono scolastico.

### **Numero massimo di assenze a scuola: cosa cambia**

Con la nuova normativa il dirigente scolastico dovrà individuare gli studenti che superano i 15 giorni di assenza in un trimestre. In caso di assenze superiori alla soglia dei 15 giorni, la scuola deve distinguere tra assenze giustificate e non giustificate. In caso di assenze non giustificate la scuola deve inviare una comunicazione ufficiale al genitore o responsabile dell'alunno. Le motivazioni devono essere valutate attentamente dalle scuole e, nel caso in cui non venissero motivate, la scuola deve informare il sindaco.

Dopo l'ammonizione del sindaco, il responsabile dell'istruzione dello studente che non giustifica le assenze e non lo iscrive a scuola o non lo presenta entro una settimana, è punito con la reclusione fino a due anni.

### **Bonus per studenti**

Se sei uno studente, potresti aver diritto a diversi bonus:

- [Bonus trasporti 2023](#)  
Come richiedere il Bonus trasporti 60 euro
- [Bonus trasporti per Under 19](#)  
Tesserina annuale del Comune di Roma a 50€ per tutti i mezzi
- [Bonus libri scolastici 2023-24](#)  
Quando presentare domanda, come richiedere il bonus, i bandi delle regioni per rientrare delle spese dei libri scolastici
- [Carta del merito](#)  
Come funzionano la Carta del Merito e la Carta Cultura: fino a 1.000 euro per neomaggiorenni, a seconda di reddito e merito

- [600 euro per matricole e universitari](#)  
Un ateneo offre un contributo economico di 600 € agli studenti meritevoli (anche neoiscritti) dei corsi di laurea triennale e magistrale
- [Bonus per studenti universitari](#)  
Tutti i bonus riservati agli iscritti all'università
- [Bonus 1.000 euro per reddito e merito](#)  
Si tratta di due bonus cumulabili per studenti: ecco cosa sapere
- [Bonus 500 euro in scadenza: entro quando richiederlo](#)  
Quando scadono i termini per richiedere il bonus cultura
- [Bonus gite scolastiche](#)  
Come funziona e a chi spetta il nuovo contributo per i viaggi d'istruzione
- [Borse di studio: 1.000 euro per 10.000 studenti](#)  
Nuovi fondi per promuovere l'Erasmus italiano
- [Carta giovani nazionale](#)  
Agevolazioni e sconti riservati a giovani fino ai 35 anni
- [Bonus musica](#)  
Come funziona il contributo per gli studenti che partecipano a corsi di musica

[Numero massimo di assenze a scuola: cosa cambia per tutti | Studenti.it](#)

## **1543/23 Percorsi abilitanti docenti: dalla quota di riserva dei triennialisti al riconoscimento dei CFU già posseduti. I sindacati chiedono chiarimenti al Ministero**

di redazione

Le organizzazioni sindacali scrivono al Ministero dell'Istruzione e del Merito per chiedere chiarimenti su alcuni temi relativi ai percorsi abilitanti che partiranno a breve e di conseguenza, chiedono un incontro per discutere proprio di tali temi.

### **Ecco di seguito i temi da chiarire per i sindacati:**

*1) offerta formativa da parte degli Atenei. Solo in occasione dell'informativa sul DM dei tutor dei tirocinanti siamo venuti a conoscenza del "Fabbisogno di percorsi abilitanti" definito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ottobre scorso. Attivato il confronto ai sensi del CCNL vigente, confronto che non è ancora stato concluso, abbiamo avuto contezza dei dettagli relativi al fabbisogno individuato pari a complessivi 40.000 percorsi e abbiamo sollevato diverse perplessità circa la distribuzione territoriale dei percorsi evidenziando la necessità di un intervento correttivo che consenta di implementare i percorsi nelle aree geografiche dove non è prevista l'attivazione.*

*2) Quota di riserva per docenti triennialisti nella scuola statale o paritaria (compresi i docenti della IeFP) e i docenti che hanno partecipato alla procedura prevista dal comma 9 bis e relativi percorsi di 30 cfu abilitanti. Finora gli Atenei nelle comunicazioni sui loro siti circa l'offerta di percorsi che intendono attivare non ha dato notizia della riserva prevista dal Dpcm e della offerta specifica di 30 cfu abilitanti di cui al dl 75/2023 che li ha introdotti in occasione della conversione in legge.*

*3) Talune università segnalano che l'accesso ai percorsi sarà limitato. Tale circostanza va regolata di concerto tra MUR e MIM e, nel caso dell'accesso ai percorsi di 30 cfu abilitanti, si tratta non tanto di limitarlo bensì di scaglionarlo stabilendo i criteri.*

*4) Il Dpcm prevede il riconoscimento di crediti già posseduti, a partire dai 24 CFU del precedente ordinamento, ma non solo. Serve regolare in modo uniforme il riconoscimento e prevedere un adeguato "sconto" sulle quote di iscrizione.*

*5) Attivazione dei percorsi di 30 cfu abilitanti per i docenti già abilitati o specializzati sul sostegno. I percorsi sono molto attesi ma nulla è stato detto al riguardo.*

*Su questi temi chiediamo un confronto possibilmente alla presenza del Mur o comunque con il livello dell'Amministrazione di codesto ministero che è titolare del concerto con il MUR sulla materia.*

[Percorsi abilitanti docenti, dalla quota di riserva dei triennialisti al riconoscimento dei CFU già posseduti: i sindacati chiedono chiarimenti al Ministero - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1544/23 Riforma classi di concorso, non varrà per i prossimi concorsi docenti**

di *Fabrizio De Angelis*

Il tema della riforma delle classi di concorso resta fra i più seguiti delle ultime settimane. Una riforma importante che potrebbe modificare in parte diversi aspetti della vita scolastica: dai concorsi alle supplenze, fino alla mobilità. Proprio sui concorsi, è necessario precisare.

La riforma, prevista dal PNRR, prevede l'ampliamento e l'interdisciplinarietà per quanto riguarda l'insegnamento.

Tuttavia, è bene precisare che tali modifiche, di cui parleremo qualche riga più sotto, previste da questa riforma, **non andranno a condizionare i prossimi concorsi docenti, in particolare quello in arrivo entro il 2023 e quello previsto ad inizio 2024**. Dunque, per queste procedure, resteranno in vigore le regole attualmente in vigore, come ricorda anche Italia Oggi.

### **Accorpamenti e razionalizzazione: il piano del Ministero**

Infatti, come spiegato già in un precedente articolo, il **decreto legge n° 36/2022** stabilisce che la revisione delle classi di concorso deve essere orientata verso una **razionalizzazione e un accorpamento**, con l'obiettivo di promuovere l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà dei profili professionali.

Gli accorpamenti di alcune classi di concorso presenti sia nella **scuola secondaria di I che di II grado, riguarderanno:**

- **A-01 e A-17:** fusione di Arte e Disegno con Storia dell'arte.
- **A-12 e A-22:** unione delle Discipline letterarie con Italiano, Storia e Geografia.
- **A-24 e A-25:** integrazione delle Lingue e culture straniere con l'Inglese o seconda lingua comunitaria.
- **A-29 e A-30:** aggregazione di Musica nei diversi gradi di istruzione secondaria.
- **A-48 e A-49:** combinazione delle Scienze motorie e sportive.

Inoltre, per **A028** vengono abbassati i CFU necessari per l'accesso. Per **A061** viene abolita la valutazione dei titoli professionali.

Per quanto riguarda invece la **tabella B (classi di concorso per accedere ad ITP)** è stata operata una semplificazione delle classi di concorso e inseriti anche i diplomi di nuovo ordinamento.

Per **conversazione in lingua straniera** è stata riconosciuta la validità di diplomi ottenuti sia in scuole straniere che in Italia, rispettando gli ordinamenti dei Paesi di riferimento. Inoltre, è stato deciso che ogni titolo rilasciato da atenei sia considerato valido ai fini del reclutamento.

Per la **A023** l'obiettivo è quello di riconoscere il titolo rilasciato da qualunque Ateneo.

Inoltre, viene introdotta una **modalità di integrazione del proprio curriculum per chi possiede una laurea o un diploma accademico**, richiedendo l'integrazione di studi aggiuntivi per l'accesso alle classi di concorso.

Nel corso del secondo incontro fra amministrazione e sindacati, però, il testo ha presentato alcune modifiche richieste proprio dalle organizzazioni.

La prima importante modifica, accolta dal dicastero di Viale Trastevere, riguarda quella di **mantenere la distinzione per gradi dei ruoli delle classi accorpate (tra cui A-1/A-17) A-12/A-22, A-29-A-30, A-48/A-49) nelle procedure di reclutamento a tempo indeterminato e nell'assegnazione delle supplenze.**

In tal modo, come spiegato in precedenza, saranno evitate le difficoltà di gestione delle operazioni di nomina che sarebbero inevitabilmente conseguite senza questa specifica previsione.

L'altra novità, rispetto all'accorpamento delle classi di concorso, riguarda il fatto che il decreto ministeriale rimanderà alla **contrattazione collettiva le modalità di gestione dei soprannumerari, ma è stata adesso aggiunta la garanzia che in caso di utilizzo in un grado inferiore si manterrà il diritto alla retribuzione spettante in quello di precedente titolarità.**

**Aggiunta inoltre la laurea specialistica 54/S in pianificazione urbanistica ambientale per l'accesso alle classi A-01** (che con il nuovo decreto comprenderà anche la A-17), A-37 e A-54.

Il nuovo testo prevede anche novità per quanto riguarda **la Laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis)** che darà accesso anche alla classe A-23 se accompagnata dalla specifica abilitazione per Italiano L-2 e da tre anni di insegnamento nei percorsi di alfabetizzazione per adulti stranieri.

Infine, previste integrazioni sulla validità della laurea in **Conservazione dei Beni Culturali** oltre al punto fermo chiarito dall'amministrazione, ovvero che solo la **classe A-29 (Musica II grado) sia ad esaurimento e non la A-30 che le riunirà entrambe.**

[Riforma classi di concorso, non varrà per i prossimi concorsi docenti - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1545/23 Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: le Università che attivano i corsi e per quali classi di concorso**

*di redazione*

Percorsi abilitanti docenti: le Università sono in attesa di completare la procedura di accreditamento. Nel frattempo, pubblicano l'elenco delle classi di concorso richieste.

I percorsi universitari per conseguire l'abilitazione per le classi di concorso della scuola secondaria Il nuovo sistema di formazione e accesso al ruolo dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado è stato delineato dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022, che ha modificato il D.lgs. 59/2017.

Un passaggio fondamentale è la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2023 del DPCM 4 agosto 2023, che delinea i vari percorsi previsti.

Nel corso del tempo saranno attivati corsi da

- 60 CFU,
- 30 CFU
- 36 CFU

Il percorso avrà un costo massimo di 2500 euro (60 CFU), massimo 2000 euro per i corsi da 30 CFU. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

Classi di concorso attivate, tempistiche e procedure di ammissione saranno pubblicate nelle prossime settimane.

Nel frattempo, pubblichiamo le stime delle possibili classi di concorso da attivare per ogni Regione [Percorsi abilitanti insegnanti 60 e 30 CFU 2023/24: i posti saranno 40mila. I numeri per classe di concorso e Regione. GRAFICI](#)

### **Quali Università attiveranno i percorsi abilitanti**

Queste le Università che sul loro sito hanno già aperto una pagina di riferimento per i **Percorsi abilitanti per la scuola secondaria da 60 CFU**

#### **ABRUZZO**

Università degli Studi dell'Aquila – [La pagina](#) –

Università degli studi G. D'Annunzio Chieti -Pescara – [La pagina](#) – Avviso 13 novembre: “Si comunica che in data 9 novembre 2023 l'Università “G. d'Annunzio” ha correttamente terminato la procedura di inserimento e di trasmissione al MUR dei percorsi ex DPCM 4 agosto 2023.”

## **BASILICATA**

Conservatorio di **Potenza** – [adesione al percorso](#) –

## **CALABRIA**

Università della **Calabria** – [La pagina](#) –

## **CAMPANIA**

Suor Orsola Benincasa – [La pagina](#) –

## **EMILIA ROMAGNA**

Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini **Bologna** – [La pagina](#) – La richiesta di accreditamento è stata fatta per la classe di concorso A030 (18 posti).

Università degli Studi di **Bologna** – [La pagina](#) – [elenco classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di **Ferrara** – [La pagina](#) –

Università di Parma – le informazioni saranno pubblicate al

link <https://elly2021.scuola.unipr.it/> – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

## **FRIULI VENEZIA GIULIA**

Università degli Studi di **Trieste** – [La pagina](#) – [elenco classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di **Udine** – [La pagina](#) –

## **LAZIO**

Università LUMSA – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica “O.Respighi” di Latina – [La pagina](#) –

Università degli studi di **Cassino e del Lazio Meridionale** – [La pagina](#) –

Università **La Sapienza** – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

[Tor Vergata](#) – La pagina –

Università degli studi della **Tuscia** – [La pagina](#) –

## **MOLISE**

Università degli Studi del **Molise** – [La pagina](#) –

## **LIGURIA**

Università degli Studi di **Genova** – [La pagina](#) – \* rinvio

Conservatorio di Musica G. Puccini **La Spezia** – [La pagina](#) –

## **LOMBARDIA**

Università degli Studi di **Bergamo** – [La pagina](#)–

Università degli studi di **Milano** – [La pagina](#) –

Università **Cattolica del Sacro Cuore Milano** – [La pagina](#) – [Università valuta anche lezioni nelle sedi di Brescia e Piacenza](#) –

Università degli Studi di **Milano Bicocca** – [La pagina](#) –

Conservatorio di **Como** – [La pagina](#) – Il Conservatorio [comunica](#) che il percorso non potrà essere erogato nel 2023/24.

Accademia di **Brera Milano** – [La pagina](#) –

Università di **Pavia** – [La pagina](#) –

## **MARCHE**

Università di **Camerino** – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Università di **Macerata** – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di **Urbino** – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

## **PIEMONTE**

Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi **Torino** – [La pagina](#) –

Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Torino** – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

## **PUGLIA**

Università degli Studi di **Bari Aldo Moro** – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di **Foggia** – [La pagina](#) –

Università del Salento – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

## **SARDEGNA**

Università degli Studi di Sassari – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

## **SICILIA**

Università degli Studi di **Catania** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Messina** – [Interpello docenti](#) –

Università degli Studi di **Palermo** – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica Arcangelo Corelli Messina – [La pagina](#) –

## **TOSCANA**

Università degli studi di **Firenze** – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

Conservatorio di Musica Cherubini **Firenze** – [La pagina](#) –

Università di Pisa – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università di Siena – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Università per Stranieri di Siena – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

## **TRENTINO ALTO ADIGE**

Università di Trento – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Bolzano – [La pagina](#) –

## **UMBRIA**

Università degli Studi di Perugia – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

## **VENETO**

Conservatorio di Musica **Antonio Buzzolla** – **Adria (RO)** [La pagina](#) –

Università di **Verona** – [avviso](#) – [le classi di concorso](#) –

Università degli Studi di **Padova** – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di **Venezia** – [La pagina](#) –

Università telematiche

Università **telematica Giustino Fortunato** – [La pagina](#) – L’Università Giustino Fortunato, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCPM del 4 agosto 2023, ha istituito un “Centro interdisciplinare per la formazione iniziale dei docenti” atto a erogare i Percorsi abilitanti all’insegnamento “60 – 36 – 30 CFU”.

Università **telematica Pegaso** – [La pagina](#) – È stato costituito il Centro Interuniversitario denominato “TEACHING, LEARNING AND INCLUSION” (C.I.TE.L.IN) che vede l’Università telematica Pegaso come capofila e come partner le seguenti Istituzioni:

- [Conservatorio di Statale di Musica Nicola Sala di Benevento](#) – classi di concorso A30, A53, A63, A64, AB56 Chitarra, AJ56 Pianoforte, AB55 Chitarra, AJ55 Pianoforte
- Rome University of fine Arts – RUFA
- Saint Louis College of Music
- Conservatorio di Campobasso
- Accademia delle Belle Arti di Siracusa
- Accademia delle Belle Arti di Foggia

Università telematica [San Raffaele Roma](#) – È stato costituito un Centro Multidisciplinare, nell’ambito della rispettiva autonomia statutaria, tra l’Università Europea di Roma (soggetto capofila), Universitas Mercatorum e Università Telematica San Raffaele.

Università telematica G. Marconi – Le classi di concorso richieste A-12, A-22, A-18, A-19, A-26, A-27, A-41 Scienze e tecnologie informatiche

N.B. Queste sono solo alcune delle Università che erogheranno i corsi, ce ne saranno tante altre che non hanno ancora comunicato nulla in proposito. Da notare anche che alcune pagine sono state pubblicate on line all’indomani della pubblicazione del DL 36/2022 ma non sono state ancora aggiornate con la pubblicazione del DPCM definitivo del 4 agosto 2023, in cui sono contenuti i requisiti di accesso ai percorsi nonché le modalità di accreditamento degli Atenei stessi o le modalità di riconoscimento di eventuali CFU pregressi della carriera universitaria.



## Controllare titolo di accesso

Nel frattempo, però gli interessati, se non lo abbiano già fatto, possono controllare il titolo di accesso per stabilire se la laurea ha bisogno dell'integrazione di eventuali CFU per l'accesso alla classe di concorso richiesta.

È possibile farlo attraverso la [pagina dedicata del Ministero](#), consultando il DPR 19/2026 e DM 259/2017.

- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU, le Università che attivano i corsi e per quali classi di concorso \[ELENCO AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 1546/23 Percorsi abilitanti 60 e 30 CFU per ITP: in quale Università si svolgeranno? Bisognerà trasferirsi?

di redazione

Un capitolo interessante dei percorsi abilitanti di cui al DPCM del 4 agosto 2023, sulla base del quale le Università hanno prodotto richiesta di accreditamento e sono in attesa di risposta, è quello delle classi di concorso della tabella B del DPR 19/2016, che permette l'accesso alle classi di concorso di Laboratorio ITP a seconda del diploma di scuola secondaria di accesso.

Il percorso di abilitazione per la tabella B è uguale a quello dei colleghi della tabella A ma, per erogare il corso, l'Università deve garantire gli insegnamenti e le attività per quella specifica classe di concorso.

### Quali Università erogheranno i corsi per abilitazione ITP

Fermo restando che l'offerta formativa non è ancora completa e che il nostro elenco va inteso come parziale, diamo uno sguardo a quali sono state le richieste delle Università (non abbiamo inserito le classi di Conversazione in Lingua Straniera, ma solo i Laboratori).

#### EMILIA ROMAGNA

[Università degli Studi di Bologna](#) ha richiesto

B003 LABORATORI DI FISICA

B011 LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

B016 LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

[Università degli Studi di Parma](#) ha richiesto

B012 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche

B020 Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina

B021 Laboratori di servizi enogastronomici, settore sala e vendita

#### VENETO

[L'Università degli Studi di Padova](#) ha richiesto le seguenti classi di concorso

B-03 Laboratorio di fisica

B-26 Laboratorio di tecnologie del legno

Questo è l'[elenco IN AGGIORNAMENTO delle Università](#) che hanno richiesto l'aggiornamento. Alcune hanno già comunicato per quali classi di concorso sarebbero in grado di predisporre i percorsi abilitanti e le classi di concorso della tabella B non sono ricomprese, in altre sono segnalate (quelle che abbiamo elencate), altre ancora si aggiungeranno all'elenco nelle prossime settimane.

### Sarà necessario trasferirsi?

Ad oggi non è possibile fare previsioni. L'articolo sarà aggiornato con le informazioni che a mano a mano arriveranno dalle Università.

Bisogna necessariamente attendere il percorso di accreditamento, nonché il Decreto del Ministero che disciplinerà le modalità di accesso nel caso di numero di domande superiori al numero dei posti perché le Università possano pubblicare i bandi con i numeri per singola classe di concorso.

### **Al momento richiamiamo la normativa presente nel DPCM 4 agosto 2023**

Il percorso è a frequenza obbligatoria, con una percentuale minima di presenza pari al 70% per ogni attività formativa (DPCM del 4 agosto 2023, art. 7, comma 7).

Le lezioni si svolgono in presenza, anche se per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, le attività formative possono svolgersi in modalità telematica sincrona per non più del 50 % delle ore (d.lgs. n. 59/2017, art. 18-bis, comma 6-bis).

Per modalità telematica sincrona si intende l'attività didattica svolta in un'aula virtuale con la contemporanea presenza online di docente e studenti.

[Percorsi abilitanti 60 e 30 CFU per ITP: in quale Università si svolgeranno? Bisognerà trasferirsi? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1547/23 Concorso docenti infanzia primaria e secondaria: richiesta ausili e tempi aggiuntivi. Chi riguarda e cosa fare**

di redazione

Concorso docenti infanzia/primaria e secondaria: i candidati con patologie limitatrici dell'autonomia possono essere assistiti nello svolgimento delle prove. Cosa devono fare a tal fine.

#### **Concorsi**

A breve, saranno pubblicati i bandi di concorso relativi alla scuola dell'infanzia/primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado, bandi già illustrati dal MIM ai sindacati e previsti nell'ambito del PNRR. Oltre ai bandi, devono essere ancora pubblicati i rispettivi regolamenti.

Il prossimo concorso (sia quello per la secondaria sia quello per infanzia/primaria) è il primo dei due previsti nell'ambito della fase transitoria, che durerà sino al 31/12/2024 e accompagnerà il passaggio dal vecchio al nuovo sistema di reclutamento delineato nel D.lgs. 59/2017, come modificato dal DL n. 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022) e dal DL 75/2023 (convertito in legge n. 112/2023).

[Posti autorizzati e possibile integrazione](#)

[Scuola dell'infanzia e primaria: requisiti e prove](#)

[Scuola secondaria: requisiti e prove](#)

In attesa dei bandi, ricordiamo cos'è previsto per i candidati affetti da patologie limitatrici dell'autonomia.

#### **Assistenza, ausili e tempi aggiuntivi**

Così leggiamo nell'articolo 20, commi 1 e 2, della legge n. 104/92:

1. *La persona handicappata sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap.*
2. *Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.*

Dunque, la possibilità di essere assistiti durante le prove concorsuali, fruendo di ausili e/o tempi aggiuntivi, è prevista dalla legge. Cosa devono fare gli interessati?

### **Gli interessati devono:**

- documentare le proprie condizioni con apposita dichiarazione della commissione medico legale dell'Azienda sanitaria locale di riferimento o da struttura pubblica equivalente;
- trasmettere all'USR competente la suddetta documentazione, tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite PEC, almeno dieci giorni prima dell'inizio della prova.

La dichiarazione, relativa alle condizioni del candidato, deve indicare le limitazioni che le condizioni personali determinano in funzione della prova concorsuale.

Spetta alla commissione giudicatrice, sulla base della documentazione prodotta e dell'esame di ogni singolo caso, assegnare gli ausili e/o tempi aggiuntivi richiesti.

### **Si precisa che:**

- qualora il candidato partecipi per più classi di concorso, la valutazione sull'assegnazione o meno di ausili e/o tempi aggiuntivi è effettuata congiuntamente dalle commissioni competenti per le relative procedure;
- il mancato inoltro di tale documentazione nei tempi richiesti non consentirà di predisporre una tempestiva organizzazione e l'erogazione dell'assistenza richiesta.

### **Domanda partecipazione**

L'esigenza di essere assistiti durante la prova va dichiarata anche nella domanda di partecipazione al concorso, ove indicare l'ausilio necessario e/o la necessità di tempi aggiuntivi.

La richiesta va poi effettuata secondo quanto detto sopra.

Le modalità di svolgimento della prova possono essere concordate anche telefonicamente e l'USR redige un verbale, relativo all'accordo raggiunto, verbale che viene inviato all'interessato.

[Concorso docenti infanzia primaria e secondaria, richiesta ausili e tempi aggiuntivi. Chi riguarda e cosa fare \(orizzontescuola.it\)](http://orizzontescuola.it)

### **1548/23 Percorsi abilitanti docenti: non sarà possibile scegliere due corsi**

di redazione

Anche i percorsi abilitanti per i docenti restano uno dei temi caldi delle ultime settimane del 2023.

Le Università stanno perfezionando l'accreditamento e predisponendo tutto per i corsi che partiranno a breve.

Nel corso del Question Time in diretta su OS Tv del 23 novembre, **Sonia Cannas**, esperta di normativa scolastica, ha risposto ad una domanda arrivata nel corso della live: **“Si possono frequentare due percorsi abilitanti allo stesso tempo per abilitarsi in due classi di concorso?”**

*“Possiamo iscriverci a più percorsi universitari – spiega Cannas in apertura – perché è stato modificato il regio decreto 1592 del 1933.*

*Questa possibilità oggi esiste anche se esistono delle limitazioni, in particolare non è possibile partecipare a due percorsi universitari se entrambi hanno obbligo di frequenza”.*

*“Dunque, i corsi abilitanti hanno l'obbligo di frequenza e quindi non si potrebbero frequentare due corsi contemporaneamente”, aggiunge.*

Ipotizzando la possibilità normativa di frequentare due percorsi abilitanti, Cannas osserva: *“Non sarebbe comunque possibile, perché sono percorsi molto impegnativi e sicuramente gli orari di frequenza delle lezioni si sovrapporrebbero”.*

[Percorsi abilitanti docenti: non sarà possibile scegliere due corsi. Ecco perché \[VIDEO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1549/23 Piano Valditara: nei licei 30 ore extracurricolari per «educare alle relazioni»**

*La Ministra per le Pari opportunità e la famiglia Eugenia Roccella: «Presto linee guida nazionali sulla formazione di operatori e insegnanti»*

di *Manuela Perrone*

23 novembre 2023

Trenta ore extracurricolari di «educazione alle relazioni» attraverso gruppi di discussione nelle scuole superiori di secondo grado, con un budget di 15 milioni a valere sui fondi POC (Programma operativo complementare) e un'architettura definita in una direttiva appena firmata dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

E poi un patto tra Istruzione, Pari opportunità e Cultura - suggellato da un protocollo d'intesa tra la ministra Eugenia Roccella e i colleghi Valditara e Gennaro Sangiuliano - per promuovere iniziative congiunte sul tema della prevenzione e del contrasto della violenza contro le donne. Si partirà dalla realizzazione di video e cortometraggi da parte degli studenti: i migliori saranno premiati in un nuovo «spazio dedicato» al Festival del Cinema di Venezia.

### **Valditara: «Basta machismo e maschilismo»**

Nel giorno del via libera definitivo e unanime in Senato al Ddl contro la violenza sulle donne e dei contatti tra la premier Giorgia Meloni ed Elly Schlein che fruttano il disco verde a due ordini del giorno del Pd per nuovi Ddl che prevedano corsi antiviolenza nelle scuole (si vedano gli articoli in pagina), i ministri calano le loro carte in conferenza stampa a pochi passi dall'Aula.

Illustrando il piano di educazione alle relazioni nei licei e negli istituti superiori, sperimentale e basato sull'adesione volontaria, Valditara tiene a sottolineare che il progetto non è nato sull'onda del femminicidio di Giulia Cecchettin, ma è maturato in estate dopo gli stupri di Caivano. «Basta alla cultura machista e maschilista che ancora inquina il nostro Paese, basta alla violenza fisica e psicologica contro le donne», dice il ministro, rivendicando l'iniziativa come unica, ma anche richiamando la legge 107/2015 che per prima ha introdotto nei piani dell'offerta formativa l'obbligo di assicurare l'educazione a rispetto e parità.

### **La difesa del consigliere Amadori**

Valditara prende nettamente le difese del suo consigliere per la comunicazione, Alessandro Amadori, finito nell'occhio del ciclone per il libro autopubblicato "La guerra dei sessi" che, oltre a evidenziare come «anche le donne sanno essere cattive», riprende alcune tesi cospirazioniste su presunti tentativi femminili organizzati di dominare sugli uomini. «Non c'è alcuna frase contro le donne o che giustifichi atteggiamenti di prevaricazione contro di loro», garantisce il ministro, leggendo le conclusioni del saggio. Incalzato dalle croniste, chiarisce anche, però, che «Amadori non è e non sarà il coordinatore del progetto».

### **I focus group e il nodo della formazione dei docenti**

Il tema dei contenuti della formazione è il più delicato. La direttiva di Valditara prevede che ogni focus group di classe sarà coordinato da un docente moderatore formato dal ministero, avvalendosi di Indire, secondo un programma da predisporre «anche con il supporto di organismi scientifici e professionali». Quali? Il testo esplicita soltanto «la collaborazione dell'Ordine degli psicologi» e assicura un raccordo con il Fonags, il Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola. In fase di elaborazione del piano «abbiamo consultato associazioni dei genitori, pedagogisti, giuristi, Ordine degli psicologi», aggiunge il ministro, annunciando che proprio con l'Ordine sarà siglato un protocollo «per realizzare presidi psicologici territoriali al servizio delle scuole». Alla domanda se siano stati ascoltati i centri antiviolenza, detentori di un'esperienza impareggiabile, risponde: «Saranno coinvolti nello svolgimento del progetto».

## **A breve linee guida nazionali di Roccella**

Sulla formazione arriverà in ogni caso a breve un riferimento quadro, come precisa Roccella, che invita gli uomini a rendersi «protagonisti del cambiamento». L'articolo 6 della nuova legge, oltre a richiamare la Convenzione di Istanbul, prevede infatti che la ministra per le Pari opportunità, anche con il supporto del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio sulla violenza nei confronti delle donne (presieduto da Fabrizia Giuliani e composto da esperte come Paola di Nicola, Vittoria Doretti, Alessandra Kustermann, Lella Paladino e Claudia Segre), emani «linee guida nazionali al fine di orientare una formazione adeguata e omogenea degli operatori che a diverso titolo entrano in contatto con le donne vittime di violenza». «Avranno impatto su magistrati, psicologi e anche insegnanti», scandisce Roccella.

[Piano Valditara: nei licei 30 ore extracurricolari per «educare alle relazioni» - Il Sole 24 ORE](#)

## **1550/23 Musumeci (Ministero dell'Innovazione): «Nuovi siti web, cloud e ampliamento della banda larga, tante le opportunità per le scuole con il PNRR»**

di *Patrizia Montesanti*

L'ottava edizione degli Stati Generali della Scuola Digitale si tiene a Bergamo, segnando un passo significativo verso la modellazione del futuro dell'istruzione nell'era digitale. L'evento ha raccolto esperti e leader del settore educativo, focalizzandosi sul ruolo cruciale della tecnologia nell'evoluzione del sistema scolastico.

A margine dell'evento, **Alessandro Musumeci**, a capo della segreteria tecnica del Sottosegretariato all'Innovazione, ha espresso le sue considerazioni sullo stato attuale e futuro dell'istruzione digitale. Le sue riflessioni, condivise con *Orizzonte Scuola*, hanno gettato luce sui progressi e sulle sfide future.

Il PNRR emerge come una pietra miliare per il settore educativo. **Fornisce risorse significative per scuole, università e ricerca, con l'obiettivo di migliorare l'infrastruttura digitale.** Questo include la creazione di nuovi siti web, l'abilitazione a cloud e l'ampliamento della banda larga nelle scuole. La situazione attuale è promettente: le scuole stanno superando gli obiettivi del PNRR, potenziando sia le infrastrutture che i servizi per studenti, docenti e famiglie.

Il focus ora si sposta sulle competenze digitali. Secondo Musumeci, è fondamentale investire continuamente in questo ambito. **Ciò include la formazione sia per gli insegnanti che per gli studenti, con particolare attenzione a temi strategici come l'intelligenza artificiale, il metaverso e le nuove tecnologie.** Il successo in questo settore è considerato cruciale per il progresso continuo dell'istruzione.

[Musumeci \(Ministero dell'Innovazione\), "Nuovi siti web, cloud e ampliamento della banda larga, tante le opportunità per le scuole con il PNRR" \[VIDEO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1551/23 Formazione e lavoro: l'indagine dell'Osservatorio Digitale**

14 novembre 2023

“Eppur si muove” potrebbe essere l'estrema sintesi dell'analisi sui dati *dall'Osservatorio Digitale* che monitora i bandi sulla formazione professionale e le politiche attive del lavoro in Italia. La piattaforma, ideata da **CNOS-FAP** (Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale) e da **PTSCLAS**, **evidenzia come gli impegni di spesa in Italia dei bandi per la Formazione Professionale e le Politiche Attive del Lavoro, siano cresciuti**, registrando quindi un trend positivo.

**Infatti, l'Osservatorio Digitale**

([www.cnos-fap.it](http://www.cnos-fap.it) e [www.osservatoriodigitale.ptsclasplatform.it](http://www.osservatoriodigitale.ptsclasplatform.it)) esplicita che nel 2022 ci sono stati **1.220.706.006,23** di euro investiti nella Formazione, per lo più ordinamentale, in leggero aumento rispetto ai 1.011.886.306,64 di euro del 2020; mentre più evidente risulta la crescita dei finanziamenti dedicati alle Politiche Attive del Lavoro con **2.283.525.636,62** di euro del 2022 rispetto agli 822.668.967,83 del 2020. Questo è quanto risulta dallo studio critico di 262 avvisi pubblicati dalle Regioni, di cui 159 riguardanti le Politiche della Formazione e 103 relativi alle Politiche Attive del Lavoro. Si può affermare quindi, che la tendenza delle politiche europee e nazionali è quella di implementare gli investimenti in questi ambiti, ritenuti ormai determinanti per lo sviluppo dell'occupazione.

L'incontro dal titolo *“Seminario sulle Politiche della formazione professionale e del lavoro. Il Sistema ITS per il rilancio di tutta la filiera professionale”*, svoltosi l'8 novembre a Roma a Palazzo Giustiniani, su iniziativa del Senatore Matteo Gelmetti, ha avuto l'obiettivo di porre al centro dell'attenzione due ambiti su cui si sta concentrando l'attenzione della politica occupazionale: IeFP e PAL.

È sempre più evidente l'interrelazione tra le due voci di spesa. Nel corso degli anni la progettazione dei bandi delle Regioni e Province Autonome è infatti diventata più matura. L'anno in esame inoltre beneficia di primi effetti del PNRR e dall'uscite dall'emergenza sanitaria e dell'effettiva attuazione del programma GOL. Per fare un esempio guardando alle tipologie di risorse impiegate per finanziare i percorsi GOL, emerge che l'86% dei finanziamenti siano derivanti dal PNRR, il restante invece ricomprende fondi FSE+, risorse regionali/provinciali o altre tipologie di fondi.

Il dibattito poi, si è spostato sul futuro, sulla recente Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, il potenziamento degli ITS Academy e la proposta di Sperimentazione della nuova filiera formativa tecnologica-professionale, così tanto voluta dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Riforme e risorse che possono servire a superare certe reticenze e disegnare un nuovo sviluppo del Paese basato sulle competenze.

*“Siamo di fronte a una nuova sfida con la riforma del Ministro Valditara. Auspichiamo che questa possa concorrere nella direzione di un pieno riconoscimento della IeFP, delle sue peculiarità e della sua propria identità, alla pari dei percorsi scolastici.”* Afferma Giuliano Giacomazzi, Direttore Generale del CNOS-FAP.

Il CNOS-FAP rileva un apprezzamento per la crescita e il consolidamento di tale filiera, che ha raggiunto un buon livello e che deve determinare gli ultimi tasselli per arrivare ad una sua piena realizzazione, ma mancano però ancora interventi strutturali che aiutino a superare le forti disomogeneità regionali.

Giacomazzi ribadisce *“l'attenzione sullo sviluppo degli ITS mette bene in evidenza la ricchezza formativa ed educativa della filiera lunga della formazione tecnico-professionale, come elemento conclusivo e di eccellenza.”*

[Formazione e lavoro, l'indagine dell'Osservatorio Digitale - Tuttoscuola](#)

**1552/23 Dal 4 all'11 febbraio ci sarà la settimana nazionale delle discipline STEM. Via libera definitivo alla proposta di legge**

di redazione

Via libera definitivo alla proposta di legge che istituisce la “Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche”.

La settimana dedicata si svolgerà dal 4 all'11 febbraio, nello stesso periodo in cui si celebra la “Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza” e servirà a sensibilizzare e stimolare l'interesse per tali materie.

**Per supportare questa iniziativa, sono stati stanziati 2 milioni di euro per il 2024. Questi fondi provengono da una riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, garantendo così le risorse necessarie senza gravare ulteriormente sul bilancio statale.**

Nel testo, si prevedono percorsi stabili di orientamento post-scolastico; di orientamento della didattica, sin dai primi gradi d'istruzione, verso l'acquisizione di competenze Stem; promozione di corsi di formazione per il personale scolastico; iniziative extrascolastiche per stimolarne l'apprendimento alle elementari e alle medie; incontri e giornate di orientamento per le superiori; borse di studio; percorsi formativi per favorire il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle donne. Il ministero dell'Università promuoverà cerimonie, incontri e iniziative in scuole e università e nei musei scientifici.

**La decisione di focalizzarsi sulle donne in campo STEM rappresenta un passo importante verso la riduzione del divario di genere in questi settori.** Tradizionalmente, le discipline scientifiche e tecniche hanno visto una predominanza maschile, sia nei percorsi di studio che nelle prospettive di carriera. Con questa nuova iniziativa, si punta a un cambiamento significativo, incoraggiando le ragazze e le donne a intraprendere percorsi di studio e carriere in questi ambiti cruciali.

[Dal 4 all'11 febbraio ci sarà la settimana nazionale delle discipline Stem. Via libera definitivo alla proposta di legge - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1553/23 Progetto “Educare alle Relazioni”:** si svolgerà in orario extra curricolare, partecipazione volontaria, ogni istituto avrà docente referente. **Direttiva ministeriale e Protocollo**

di *Andrea Carlino*

Il governo ha deciso di intervenire per contrastare la violenza di genere partendo dalle scuole. Al Senato i ministri dalla Famiglia, Natalità e Pari Opportunità Eugenia Roccella, dell'Istruzione Giuseppe Valditara e della Cultura Gennaro Sangiuliano hanno esposto i progetti dell'esecutivo rivolti al mondo della scuola per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne.

[DIRETTIVA MINISTERIALE \[PDF\]](#)

[PROTOCOLLO \[PDF\]](#)

*“Il progetto parte in via sperimentale dalle scuole superiori, si articola con dei gruppi di discussione e il coinvolgimento degli studenti, invitati a prendere consapevolezza dei propri atteggiamenti e rappresentazioni e della possibilità di modificarli”.* Così il ministro dell'Istruzione e del merito, **Giuseppe Valditara**, presentando il progetto, spigando che *“gli studenti saranno anche edotti delle conseguenze penali che comportamenti impropri possono generare. Se non c'è il consenso, rischierà l'avvio di un procedimento penale”.*

Se il progetto funzionerà, *“dal prossimo anno scolastico lo renderemo obbligatorio. Iniziamo subito con 30 ore che saranno svolte a livello extracurricolare: è un pacchetto importante”*, ha aggiunto. *“Per la prima volta, i docenti che parteciperanno saranno pagati: non chiediamo un impegno aggiuntivo ai docenti”* senza una remunerazione o senza formazione, *“infatti abbiamo avviato un percorso con l'ordine degli psicologi”.*

*“È un piano necessario e innovativo che affronta il tema della violenza psicologica e fisica sulle donne. I docenti dovranno soprattutto far capire ai bambini e ai ragazzi che nessuno può togliere la libertà ad altri e che amare significa rispettare. Il progetto si sviluppa su più livelli ed è inserito nell'educazione civica dalle primarie alle superiori, inoltre, in ogni insegnamento si potrà attingere alla cultura del rispetto, soprattutto in riferimento alle materie umanistiche. Nelle scuole superiori sono previste iniziative specifiche articolate in gruppi di discussione, anche con il coinvolgimento degli studenti in prima persona”* questo quanto dichiara **Paola Frassinetti**, sottosegretario all'Istruzione e al Merito.

### **La direttiva ministeriale**

La direttiva ministeriale, pubblicata dalla nostra redazione, **suddivisa in cinque articoli**, invita le istituzioni scolastiche ad attivare percorsi educativi per promuovere la maturazione degli studenti. L'obiettivo è creare un ambiente favorevole allo sviluppo di una cultura di rispetto reciproco e contrastare ogni forma di violenza. **Il progetto si concentra sulle scuole secondarie di secondo grado e prevede l'utilizzo di metodologie laboratoriali e attività pluridisciplinari.** Le iniziative sono pensate per sensibilizzare gli studenti sulle tematiche del rispetto e del contrasto alla violenza maschile sulle donne. **I primi due articoli della direttiva** delineano le modalità operative, inclusa la formazione adeguata dei docenti che fungono da moderatori nei gruppi di discussione. **Poi si stabilisce un finanziamento di 15 milioni di euro per supportare le attività extracurricolari, mentre un altro articolo assicura la formazione specifica per i docenti coinvolti attraverso l'Indire e la collaborazione di professionisti qualificati.** Infine, si prevede un monitoraggio accurato per valutare l'efficacia degli interventi realizzati, garantendo un impatto positivo e duraturo sulle future generazioni.

### **Docenti al centro del progetto**

Il governo vuole contrastare la normalizzazione delle vessazioni quotidiane subite dalle donne. **L'iniziativa mira a integrare la cultura del rispetto in ambito educativo, con un focus particolare sulle scuole secondarie di secondo grado.** Il progetto promuove gruppi di discussione studenteschi per esplorare il rispetto e le conseguenze legali di comportamenti inappropriati.

**I docenti rivestiranno un ruolo cruciale come moderatori di questi gruppi, che prevedono un impegno di trenta ore.** L'apporto di esperti qualificati assicurerà una trattazione approfondita e professionale delle tematiche. Ogni scuola nominerà un docente referente per il progetto, garantendo una gestione coordinata ed efficace.

**La costituzione dei gruppi di discussione sarà orientata su base classica, garantendo un approccio personalizzato e mirato.** La direzione di ogni scuola, con il consenso di genitori e studenti, identificherà le classi partecipanti. L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento interattivo, dove gli studenti possano sviluppare competenze comunicative e di analisi critica. **Fondamentale sarà il ruolo del docente-moderatore per ogni gruppo-classe.** Gli insegnanti, selezionati per le loro competenze e capacità relazionali, saranno sottoposti a una formazione specifica. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con enti scientifici e professionali, predisporrà un programma di formazione per assicurare che ogni moderatore sia adeguatamente preparato a guidare i dibattiti e le discussioni.

Un altro aspetto significativo di questa iniziativa è **il rafforzamento del coinvolgimento delle famiglie.** Il Fonags (Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola), operante presso la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, giocherà un ruolo cruciale. Questo organismo **sarà incaricato di integrare le esigenze e le osservazioni dei genitori** nel processo di attuazione dei percorsi progettuali, assicurando così una visione educativa a 360 gradi.

**Con un investimento di 15 milioni di euro dai fondi Pon,** il progetto si propone come risposta alle esigenze di supporto psicologico nel contesto scolastico. Saranno creati presidi territoriali psicologici in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi, fornendo un supporto mirato agli studenti. Inoltre, **Indire gestirà la formazione del personale.**

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare, per evitare sovrapposizioni con materie curriculari. Inizialmente, **sarà lanciato come sperimentazione nelle scuole superiori, con partecipazione facoltativa.** Al termine, si procederà con una valutazione delle pratiche migliori per valutare l'efficacia e la possibilità di renderlo un elemento obbligatorio nel curriculum scolastico.

**La proposta include anche l'intervento di influencer, cantanti e attori per avvicinare i giovani. Gli studenti, guidati dai docenti, discuteranno apertamente sui temi trattati.** Il progetto prevede anche il supporto di psicologi, avvocati, assistenti sociali e organizzazioni contro la violenza di genere.



Si inserisce in un contesto più ampio di sensibilizzazione che **coinvolge anche i ministeri delle Pari Opportunità e della Famiglia, e della Cultura**. Un focus sarà sulla diffusione del numero verde anti violenza 1522, con il coinvolgimento del mondo dello sport per ampliare la sua conoscenza.

- [Violenza sulle donne, Valditara: “Invito alla cultura del rispetto in tutte le materie. Docenti al centro del progetto, tutti metteranno competenza ed esperienza” \[VIDEO\]](#)

[Progetto "Educare alle Relazioni": si svolgerà in orario extra curricolare, partecipazione volontaria, ogni istituto avrà docente referente. DIRETTIVA MINISTERIALE e PROTOCOLLO \[scarica PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1554/23 Il ricevimento antimeridiano è obbligatorio solamente se un genitore chiede di incontrare il docente e non può essere deliberato**

di *Antonio Fundarò*

Prevedere, erroneamente, con una delibera di Collegio dei Docenti (peggio se di Consiglio di Istituto) il ricevimento dei genitori degli alunni in orario antimeridiano non può rappresentare un obbligo se non esiste, con un giusto anticipo, un appuntamento concordato.

### **La normativa vigente e la partecipazione della famiglia**

Si legge su le [“Linee di indirizzo. Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”](#) che “La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani.

Fin dalla nascita della moderna Repubblica, pertanto, i genitori e gli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani. Nel tempo, il dettato costituzionale ha avuto varie interpretazioni, a livello normativo e a livello attuativo e le innovazioni introdotte nella scuola hanno fatto progressivamente evolvere l’interpretazione del rapporto scuola/famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva”.

La normativa è, però, più articolata: indichiamo a tal riguardo:

L’[art. 30 della Costituzione](#) afferma espressamente che “è dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli”.

L’[art. 29/2 del CCNL/2007](#) prescrive:

“Tra gli adempimenti individuali dovuti [per i quali non è dunque previsto alcun compenso] rientrano le attività relative:

- alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- alla correzione degli elaborati;
- ai rapporti individuali con le famiglie”.

Il [DPR 416/74](#) ha segnato l’avvio della partecipazione dei genitori e degli studenti nella gestione della scuola “dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

### **Il rapporto inscindibile tra scuola e famiglia**

È evidente, dunque, che rientra nei compiti della scuola tessere e favorire un rapporto intenso e proficuo, meglio ancora se collaborativo, con i genitori e gli esercenti la potestà genitoriale dei propri alunni. Possiamo senza ombra di dubbio affermare che da tale rapporto né i docenti né l’istituzione scolastica possono prescindere. I due riferimenti normativi richiamati mettono in sinergia collaborativa da un lato il dovere/diritto del genitore richiedere, alla scuola, informazioni sull’andamento dei propri figli, dall’altro l’obbligo e il diritto (perché è giusto viverlo anche così) del docente di fornire (sia a richiesta che durante gli incontri periodici pomeridiani) un’adatta informazione alle famiglie su quella che è la partecipazione al dialogo educativo dei figli-alunni.

### **Cosa sono i rapporti individuali con le famiglie**

I rapporti individuali con le famiglie sono cosa diversa, evidentemente, dalle riunioni, in forma collegiale, periodiche (mensili o bimestrali) di tutti i docenti con i genitori degli alunni per le informazioni sull'andamento dei figli. Incontri "generalisti" che si svolgono, necessariamente, fuori dall'orario di servizio e, dunque, sempre, nelle ore pomeridiane. [L'art. 29 del CCNL/2007](#) prescrive al comma 4 "Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie". Il Giudice di lavoro di Napoli con sentenza numero 5344/2006 ha statuito che "nel momento in cui si calendarizzano colloqui periodici con le famiglie per informarle sull'andamento delle attività didattiche, essi in quanto collegiali e programmati, e quindi non più individuali, rientrano chiaramente tra le attività di cui (...) al CCNL.

### **Ricevimento collettivo dei genitori**

È il collegio dei docenti a adottare il Piano Annuale delle attività. Il Collegio dei docenti delibera, dunque, gli incontri di ricevimento **generale** dei genitori, quelli che si identificano (si classificano) come "incontri scuola-famiglia". Le ore effettivamente prestate (e programmate, dunque) vanno considerate tra quelle del monte ore previsto dall'[art. 29 comma 3 lett. a\)](#). Ovvero, un massimo di 40 ore annue. Queste sono, dunque, obbligatorie. Così recita il comma 3 dell'articolo 29:

"3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) **partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;**
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella già menzionata programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
- c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione".

### **Illegittimo preventivare orari di ricevimento dei genitori in orario antimeridiano**

In aggiunta a quanto sottolineato nei paragrafi precedenti (come obblighi, intendiamo) il CCNL non fa un riferimento specifico ad una eventuale ipotetica ora aggiuntiva antimeridiana di ricevimento; pertanto, non la si può considerare un obbligo e non si può assolutamente calendarizzare in orario settimanale. Tranne che non sia previsto e approvato dal Consiglio di Istituto, dopo una contrattazione collettiva, una specifica retribuzione. Necessita, però, individuare modalità, tempi e occasioni per favorire la partecipazione dei genitori ai colloqui con i docenti. Partecipazione che non deve intaccare le ore di insegnamento (naturalmente) e neppure le ore nelle quali il docente non presta attività lavorativa. Il docente è vincolato SOLAMENTE all'orario di servizio e agli impegni cadenzati nel Piano delle Attività. A ciò si aggiungono impegni "straordinari" imprevedibili e assolutamente obbligatori perché connessi al funzionamento della scuola e all'andamento didattico. Basterebbe una circolare che detta modalità per richiedere, solo per casi particolari (che non si trasformi in una abitudine e neppure in un "lamentificio" di infruttuosa finalità educativa e pedagogica). Ricevimento, individuale, concordato con congruo e ragionevole anticipo assolutamente annullabile, con preventiva comunicazione, da entrambi le parti (genitori e docenti). La "diciannovesima ora" settimanale del docente di Scuola Secondaria di I e II grado, o la venticinquesima del docente di Scuola Primaria come modo calendarizzato per assicurare i rapporti individuali con le famiglie è illegittima perché non è prevista contrattualmente. L'obbligo, infatti,

esiste, solamente, nel momento nel quale i genitori mostrano la volontà di colloquiare col docente. Resta inteso che nessuna delibera collegiale può rendere obbligatorio ciò che nessuna norma e nessun contratto ha previsto. Concludendo l'ora di ricevimento è un'ora di disponibilità, dunque non obbligatoria, in quanto non è richiamata dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

[Il ricevimento antimeridiano è obbligatorio solamente se un genitore chiede di incontrare il docente e non può essere deliberato - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1555/23 Studente ricorre per ottenere la lode alla Maturità e i giudici la impongono alla Commissione d'esame. Ecco perché e cos'è il "one shot temperato"**

di *Avv. Marco Barone*

Nel caso in commento uno studente all'esito dell'esame di maturità ha conseguito il punteggio di 100/100, ha dunque impugnato il verbale della sottocommissione d'esame, **nella parte in cui non gli è stata attribuita la lode**. Nella motivazione a giustificazione del diniego di lode la sentenza del grado precedente non ha ravvisato i profili di scorretto esercizio della discrezionalità spettante all'organo ministeriale dedotti dal ricorrente. Si pronuncia il CDS con sentenza N. 05869/2023

### **Negare la lode senza una motivazione compiuta è illegittimo**

I giudici criticando la sentenza del grado precedente rilevano che nell'appello, la «mancanza di particolari capacità critiche e di rielaborazione» posta a giustificazione del diniego di lode impugnato contrasta con l'antitetica valutazione espressa dalla commissione ministeriale in sede di correzione delle prove di maturità svolte dal ricorrente, scritte e orali, ed in particolare dalle griglie contenute nei relativi verbali, da cui risultano plurimi giudizi positivi sulle capacità critiche dello studente. *Benché in astratto non correlato in forza di automatismo ai voti ottenuti nelle prove d'esame e al complessivo percorso scolastico dello studente, il giudizio in sede di attribuzione della lode formulato nel caso in oggetto risulta dunque motivato in modo apodittico e tale da non rendere percepibili le reali ragioni dell'opposta valutazione rispetto alle prove d'esame.*

Pertanto, se il diniego della lode non è compiutamente motivato, questo è semplicemente illegittimo e non è la prima volta che la giustizia amministrativa è chiamata a pronunciarsi su fattispecie analoghe.

### **Il principio del one shot temperato**

In virtù del principio del "one shot temperato", dunque, di regola, l'Amministrazione, a seguito dell'annullamento di un proprio atto, **può rinnovarlo una sola volta, dovendo perciò riesaminare l'affare nella sua interezza e sollevando, una volta per tutte, ogni questione ritenuta rilevante, senza potere successivamente tornare a decidere in senso sfavorevole neppure in relazione a profili non ancora esaminati** (Cons. Stato, III, 14 febbraio 2017, n. 660). Ed è questo il principio a cui si è fatto affidamento nel caso in questione. Per effetto dell'illegittimo diniego di attribuzione della lode quale accertato nel giudizio in commento, deve ritenersi per i giudici che l'amministrazione scolastica abbia esaurito la propria discrezionalità sul punto.

Dopo infatti essersi sottratta all'obbligo di motivare le ragioni del diniego, in sede di riesercizio del potere quest'ultima ha opposto una motivazione inconsistente e tautologica, la quale denota l'assenza di effettive ragioni ostative. Il detto principio è stato elaborato dalla giurisprudenza amministrativa per consentire *all'amministrazione pubblica vistasi annullare un proprio atto di rideterminarsi, tuttavia una sola volta, con il conseguente onere di riesaminare l'affare nella sua interezza e di sollevare in quella tutte le questioni che ritenga rilevanti* (di recente in questo senso: Cons. Stato, II, 4 agosto 2022, n. 6829; 22 aprile 2022, n. 3113; V, 27 settembre 2021, n. 6474; VI, 4 maggio 2022, n. 3480; 25 febbraio 2019, n. 1321).

Pertanto, dal presente annullamento deriva che l'amministrazione scolastica resistente dovrà limitarsi ad una mera attività materiale di attribuzione della lode al ricorrente. In sostanza l'appello del ricorrente è stato accolto e in riforma della sentenza di primo grado ed in accoglimento del ricorso i giudici hanno disposto che vanno annullati gli atti con essi impugnati, che non hanno riconosciuto la lode.

[Studente ricorre per ottenere la lode alla Maturità e i giudici la impongono alla Commissione d'esame. Ecco perché e cos'è il "one shot temperato" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1556/23 Maturità: classe ripete esame, due docenti sospesi, per altri cinque commissari disposta l'archiviazione**

di *Andrea Carlino*

La vicenda degli esami di maturità ripetuti al liceo Galilei di Spadafora, in provincia di Messina, si arricchisce di nuovi sviluppi. Secondo le ultime informazioni, il comitato di disciplina istituito dal dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale ha emesso due sospensioni e cinque archiviazioni.

Nel dettaglio, come segnala la *Gazzetta del Sud*, **due membri della commissione esaminatrice sono stati sospesi per alcuni mesi**. Tra questi, figura la docente interna che, tramite una chat su WhatsApp, aveva inviato la lista degli argomenti iniziali dell'esame orale agli undici studenti della sezione Linguistico. [L'insegnante è già stata trasferita in un altro liceo a Messina](#). **Un altro componente della commissione è stato sospeso per motivi non specificati, ma presumibilmente correlati al medesimo episodio**. Per gli altri cinque membri della commissione, invece, **si è optato per l'archiviazione del procedimento**. Attualmente, **prevale un'estrema riservatezza sugli esiti ancora provvisori della procedura disciplinare**. Tale atteggiamento è comprensibile, considerando la sensibilità del caso e l'alta probabilità di ricorsi. I docenti sospesi, così come l'ufficio scolastico regionale, potrebbero intraprendere azioni legali in risposta alle decisioni prese.

### **La vicenda**

Come è ormai noto, **la situazione è nata quando una studentessa, insoddisfatta del suo voto, ha presentato una denuncia contro l'insegnante di storia e filosofia**. A seguito di indagini, il Tar ha decretato la necessità di ripetere l'esame, coinvolgendo non solo la studentessa denunciante ma anche i suoi compagni di classe. Questo ha causato malcontento e frustrazione tra gli studenti, che hanno definito l'esperienza "un incubo". **Contrariamente alle voci circolate, la studentessa autrice dell'esposto aveva informato i compagni della sua azione. Dai messaggi nelle chat studentesche emergeva chiaramente la consapevolezza collettiva riguardo all'esposto e alle possibili conseguenze**. Tuttavia, solo tre studenti, inclusa l'autrice dell'esposto, hanno deciso di presentarsi davanti alla commissione ispettiva.

**La situazione della studentessa che ha presentato l'esposto è complessa. Nonostante le ipotesi iniziali, tutti gli studenti, compresa lei, erano probabilmente a conoscenza degli argomenti d'esame anticipati**. Tuttavia, un cambio improvviso di programma da parte del presidente di commissione ha portato a un diverso svolgimento dell'esame per questa studentessa, che si è sentita svantaggiata.

**Dopo la ripetizione degli esami nei giorni 9, 10 e 11 novembre, sembra che la studentessa non abbia tratto particolare beneficio dal suo esposto**. Il suo voto finale di 69 su 100 è rimasto invariato rispetto al primo esame, corrispondendo alla sua media scolastica.

- [Maturità da rifare per gli studenti di un liceo in Sicilia: prova orale effettuata. Un docente difende la collega: "Se ha sbagliato, è stato per troppo amore, non va crocifissa"](#)

[Maturità, classe ripete esame: due docenti sospesi, per altri cinque commissari disposta l'archiviazione - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1557/23 I mezzi di correzione, il loro abuso e il reato di maltrattamento in ambito scolastico. Partiamo da una recente sentenza**

di *Laura Biarella*

Va condannata per il reato di maltrattamenti continuato e aggravato nei confronti dei bambini a lei affidati per ragioni di educazione e istruzione, l'insegnante che in classe tiene un comportamento violento, vessatorio, che si concretizza in percosse, insulti, minacce e umiliazioni. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, Sezione VI Penale, nella Sentenza dell'8 novembre 2023, n. 45096.

### **La condanna per maltrattamenti in appello**

In sede d'appello un'insegnante prevalente di una Scuola primaria veniva dichiarata responsabile del reato di maltrattamenti continuato e aggravato nei confronti dei bambini a lei affidati per ragioni di educazione e istruzione, tenendo in classe un comportamento violento, vessatorio, concretizzatosi in percosse, insulti, minacce e umiliazioni con le espressioni riportate nell'imputazione. La Cassazione ha confermato l'inquadramento della vicenda del giudice d'appello.

### **Le prove fondate sulle videoriprese eseguite nella classe**

Sono state confermate le operazioni di intercettazione audiovisiva come legittimamente eseguite e utilizzabili, in quanto regolarmente autorizzate dal Giudice per le indagini preliminari. La Corte di appello aveva disposto la rinnovazione istruttoria, procedendo a visionare in contraddittorio le videoriprese e a disporre l'audizione dei minori, destinatari delle aggressioni verbali e fisiche dell'insegnante, al fine di colmare le lacune e risolvere le incongruenze e le contraddizioni ravvisate nel ragionamento del giudice di primo grado. In particolare, la Corte di appello aveva ribaltato il giudizio assolutorio alla luce dell'approfondimento istruttoria disposto, assegnando centralità alle videoriprese, svalutate e interpretate in modo non corretto dal primo giudice, che aveva minimizzato i comportamenti e gli atteggiamenti verbali della ricorrente, ritenendoli bilanciati e contraddetti da atteggiamenti affettuosi verso gli alunni.

### **L'audizione protetta dei minori**

La Corte di appello ha chiarito di aver ritenuto necessario sentire direttamente le persone offese sia perché mai ascoltate nel corso delle indagini, trattandosi di minori di dieci anni all'epoca dei fatti, sia perché l'audizione mirava a verificare l'affidabilità di quanto emergeva dalle immagini, visionate in contraddittorio. In tal modo la Corte ha dato atto di aver rilevato una criticità della sentenza di primo grado, che, pur riscontrando la lacuna istruttoria, costituita dalla mancata audizione protetta dei bambini, non aveva ritenuto necessario colmarla e aveva valutato le risultanze dei filmati in modo contraddittorio, dapprima affermando che le immagini avevano messo in luce la condotta inequivocabilmente maltrattante dell'insegnante nei confronti dei discenti per poi ritenere che i comportamenti e le espressioni verbali registrati non integrassero il reato contestato perché bilanciati da atteggiamenti affettuosi, "al limite dello sdolcinato", potendo al più dimostrare l'inadeguatezza dell'imputata, avendone rivelato il carattere isterico.

La convergenza delle dichiarazioni rese dalle persone offese sull'abituale ricorso della ricorrente a espressioni umilianti, a gesti sprezzanti o a schiaffi sul viso, sulla testa o sulla nuca, per censurare errori o difetti di apprendimento, ha trovato puntuale riscontro nelle riprese, che mostravano il gesto spontaneo con cui i minori si proteggevano la testa al passaggio dell'insegnante tra i banchi, coerentemente ritenuto indicativo del timore di essere colpiti. Non meno coerente è stato ritenuto il rilievo attribuito alla frequenza delle condotte, alla non episodicità dei comportamenti, integrante l'abitudine del reato contestato, sicché è risultato pienamente giustificato il ravvisato clima di tensione, di paura e di soggezione derivante dal comportamento vessatorio e incline alla violenza dell'insegnante.

### **La qualificazione come “maltrattamenti” della condotta**

Per la Cassazione è risultata corretta, avuto riguardo:

- al clima di timore ammesso dalle persone offese e riscontrato dalle immagini, analizzate in sentenza;
- alla ripetitività e frequenza dei gesti, delle espressioni di disprezzo e umilianti registrate;
- alla decisività dei dati emersi dalle videoriprese, letti e interpretati alla luce delle dichiarazioni delle vittime, rispetto ai quali sono stati implicitamente ritenuti recessivi gli elementi indicati dalla difesa, essendo i fatti accertati idonei a instaurare un clima di timore e a ledere l'integrità psicofisica dei minori.

### **La condotta ondivaga e incostante dell'insegnante**

L'analisi delle dichiarazioni dei minori e dei filmati ha dato conto della valutazione più completa effettuata dalla Corte di appello, che ha attribuito rilievo anche al comportamento ondivago e incostante della donna e alla consapevolezza di tenere un comportamento non adeguato al suo ruolo di educatrice, come si ricavava dai discorsi intercettati coi bambini, nei quali si preoccupava di quello che avrebbero potuto riferire ai genitori nonché dalle riprese, che documentavano l'alternanza di comportamenti affettuosi dopo i rimproveri.

### **L'incompatibilità delle condotte aggressive col potere correttivo e il metodo educativo**

L'uso della violenza per fini correttivi o educativi non è mai consentito, atteso che l'abuso dei mezzi di correzione presuppone l'uso non appropriato di metodi o comportamenti correttivi, in via ordinaria consentiti, quali l'esclusione temporanea dalle attività ludiche o didattiche, l'obbligo di condotte riparatorie o forme di rimprovero non riservate (Cassazione, Sez. 6, n. 11777/2020), mentre l'uso sistematico della violenza quale metodo di trattamento del minore, anche se sostenuto da animus corrigendi, non può rientrare nella fattispecie di abuso di mezzi di correzione, ma concretizza gli estremi del più grave reato di maltrattamenti. Esula dal perimetro applicativo della fattispecie incriminatrice dell'abuso di mezzi di correzione o di disciplina in ambito scolastico qualunque forma di violenza fisica o psichica, ancorché sostenuta da “animus corrigendi”, atteso che le condotte connotate da modalità aggressive sono incompatibili con l'esercizio lecito del potere correttivo ed educativo, che mai deve deprimere l'armonico sviluppo della personalità del minore, lì dove l'abuso ex articolo 571 c.p. presuppone l'eccesso nell'uso di mezzi che siano in sé giuridicamente leciti (Cassazione, Sez. 6, n. 13145/2022).

[I mezzi di correzione, il loro abuso e il reato di maltrattamento in ambito scolastico. Partiamo da una recente sentenza - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1558/23 Il ricevimento antimeridiano è obbligatorio solamente se un genitore chiede di incontrare il docente e non può essere deliberato**

di *Antonio Fundarò*

Prevedere, erroneamente, con una delibera di Collegio dei Docenti (peggio se di Consiglio di Istituto) il ricevimento dei genitori degli alunni in orario antimeridiano non può rappresentare un obbligo se non esiste, con un giusto anticipo, un appuntamento concordato.

### **La normativa vigente e la partecipazione della famiglia**

Si legge su le “[Linee di indirizzo. Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa](#)” che “La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani. Fin dalla nascita della moderna Repubblica, pertanto, i genitori e gli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani. Nel tempo, il dettato costituzionale ha avuto varie interpretazioni, a livello normativo e a livello attuativo e le innovazioni introdotte nella

scuola hanno fatto progressivamente evolvere l'interpretazione del rapporto scuola/famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva". La normativa è, però, più articolata: Indichiamo a tal riguardo:

L'[art. 30 della Costituzione](#) afferma espressamente che "è dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli".

L'[art. 29/2 del CCNL/2007](#) prescrive:

"Tra gli adempimenti individuali dovuti [per i quali non è dunque previsto alcun compenso] rientrano le attività relative:

- alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- alla correzione degli elaborati;
- ai rapporti individuali con le famiglie".

Il [DPR 416/74](#) ha segnato l'avvio della partecipazione dei genitori e degli studenti nella gestione della scuola "dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

### **Il rapporto inscindibile tra scuola e famiglia**

È evidente, dunque, che rientra nei compiti della scuola tessere e favorire un rapporto intenso e proficuo, meglio ancora se collaborativo, con i genitori e gli esercenti la potestà genitoriale dei propri alunni. Possiamo senza ombra di dubbio affermare che da tale rapporto né i docenti né l'istituzione scolastica possono prescindere. I due riferimenti normativi richiamati mettono in sinergia collaborativa da un lato il dovere/diritto del genitore richiedere, alla scuola, informazioni sull'andamento dei propri figli, dall'altro l'obbligo e il diritto (perché è giusto viverlo anche così) del docente di fornire (sia a richiesta che durante gli incontri periodici pomeridiani) un'adatta informazione alle famiglie su quella che è la partecipazione al dialogo educativo dei figli-alunni.

### **Cosa sono i rapporti individuali con le famiglie**

I rapporti individuali con le famiglie sono cosa diversa, evidentemente, dalle riunioni, in forma collegiale, periodiche (mensili o bimestrali) di tutti i docenti con i genitori degli alunni per le informazioni sull'andamento dei figli. Incontri "generali" che si svolgono, necessariamente, fuori dall'orario di servizio e, dunque, sempre, nelle ore pomeridiane. [L'art. 29 del CCNL/2007](#) prescrive al comma 4 "Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie". Il Giudice di lavoro di Napoli con sentenza numero 5344/2006 ha statuito che "nel momento in cui si calendarizzano colloqui periodici con le famiglie per informarle sull'andamento delle attività didattiche, essi in quanto collegiali e programmati, e quindi non più individuali, rientrano chiaramente tra le attività di cui (...) al CCNL.

### **Ricevimento collettivo dei genitori**

È il collegio dei docenti ad adottare il Piano Annuale delle attività. Il Collegio dei docenti delibera, dunque, gli incontri di ricevimento **generale** dei genitori, quelli che si identificano (si classificano) come "incontri scuola-famiglia". Le ore effettivamente prestate (e programmate, dunque) vanno considerate tra quelle del monte ore previsto dall'[art. 29 comma 3 lett. a\)](#). Ovvero, un massimo di 40 ore annue. Queste sono, dunque, obbligatorie. Così recita il comma 3 dell'articolo 29:

"3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

a) **partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;**

- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella già menzionata programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
- c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione”.

### **Illegittimo preventivare orari di ricevimento dei genitori in orario antimeridiano**

In aggiunta a quanto sottolineato nei paragrafi precedenti (come obblighi, intendiamo) il CCNL non fa un riferimento specifico ad una eventuale ipotetica ora aggiuntiva antimeridiana di ricevimento; pertanto, non la si può considerare un obbligo e non si può assolutamente calendarizzare in orario settimanale. Tranne che non sia previsto e approvato dal Consiglio di Istituto, dopo una contrattazione collettiva, una specifica retribuzione. Necessita, però, individuare modalità, tempi e occasioni per favorire la partecipazione dei genitori ai colloqui con i docenti. Partecipazione che non deve intaccare le ore di insegnamento (naturalmente) e neppure le ore nelle quali il docente non presta attività lavorativa. Il docente è vincolato SOLAMENTE all’orario di servizio e agli impegni cadenzati nel Piano delle Attività delle Attività. A ciò si aggiungono impegni “straordinari” imprevedibili e assolutamente obbligatori perché connessi al funzionamento della scuola e all’andamento didattico. Basterebbe una circolare che detta modalità per richiedere, solo per casistiche particolari (che non si trasformi in una abitudine e neppure in un “lamentificio” di infruttuosa finalità educativa e pedagogica). Ricevimento, individuale, concordato con congruo e ragionevole anticipo assolutamente annullabile, con preventiva comunicazione, da entrambi le parti (genitori e docenti). La “diciannovesima ora” settimanale del docente di Scuola Secondaria di I e II grado, o la venticinquesima del docente di Scuola Primaria come modo calendarizzato per assicurare i rapporti individuali con le famiglie è illegittima perché non è prevista contrattualmente. L’obbligo, infatti, esiste, solamente, nel momento nel quale i genitori mostrano la volontà di colloquiare col docente. Resta inteso che nessuna delibera collegiale può rendere obbligatorio ciò che nessuna norma e nessun contratto ha previsto. Concludendo l’ora di ricevimento è un’ora di disponibilità, dunque non obbligatoria, in quanto non è richiamata dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

[Il ricevimento antimeridiano è obbligatorio solamente se un genitore chiede di incontrare il docente e non può essere deliberato - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1559/23 Arrivano a scuola gli Ispettori: come comportarsi in caso di intervista al personale, cosa fare e a cosa stare attenti**

di *Nobile Filippo*

Il Decreto del Presidente della Repubblica numero 80 del 28 marzo 2013, ricordiamo, ha emanato il regolamento per il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Il SNV valuta l’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione ai fini del miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti. Il SNV si basa su una valutazione delle scuole orientata al miglioramento. In questo tipo di valutazione la restituzione dei risultati alle scuole può rappresentare lo stimolo per azioni correttive e per promuovere forme di apprendimento organizzativo. Il Nucleo Esterno di Valutazione è chiamato ad adempiere a questa funzione con una molteplicità di step previste dal protocollo INVALSI e, in modo particolare, con le interviste individuali sono uno strumento che permette di raccogliere informazioni puntuali sulle attività realizzate dalla scuola. Ricordiamoci tutti che la valutazione è e deve rimanere un percorso di sincera adesione ai principi di buona fede e non può rappresentare, e di fatto non lo è, il luogo nel quale consumare malesseri e maldicenze. Le interviste non servono a valutare singoli ma processi. Ricordiamolo, sempre.



### **Il Dirigente scolastico individua i docenti con incarichi di responsabilità che sarebbe opportuno intervistare singolarmente**

Prima della visita, nel corso degli scambi telefonici o via mail con i valutatori, il Dirigente scolastico individua i docenti con incarichi di responsabilità che è più opportuno intervistare singolarmente in merito alle aree oggetto di valutazione. Si ricorda che una stessa persona potrà essere intervistata in relazione a più aree, così come sarà possibile intervistare più persone relativamente alla medesima area. I docenti curricolari e di sostegno coinvolti nelle interviste individuali saranno invece individuati direttamente dal NEV nel corso del primo incontro a scuola con il Dirigente scolastico, il suo staff e il Nucleo di Autovalutazione.

### **Le interviste individuali ai docenti non hanno in alcun modo la finalità di valutare l'operato dei singoli**

Come detto, ad apertura di articolo, e come sottolinea pure INVALSI, i valutatori avranno cura di sottolineare al Dirigente scolastico e a tutti gli intervistati che le interviste individuali ai docenti non hanno in alcun modo la finalità di valutare l'operato dei singoli, bensì quello di raccogliere informazioni che, insieme ad altre fonti, contribuiscono a formulare un giudizio complessivo sulle azioni della scuola in una determinata area.

### **Gli studenti e i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto**

Il Dirigente scolastico individua anche gli studenti e i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto (nelle scuole secondarie di secondo grado), i genitori e i genitori di studenti disabili, di studenti con BES e di studenti stranieri da poco in Italia che saranno intervistati individualmente. Sono condotte interviste individuali in ognuna delle aree del framework teorico.

### **Le interviste a: Dirigente scolastico, DSGA, docenti referenti o con incarichi di responsabilità, docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, studenti e genitori**

Per ciascuna area sono intervistati componenti diversi della comunità scolastica: il Dirigente scolastico e il DSGA, i docenti referenti o con incarichi di responsabilità, i docenti curricolari e di sostegno, il personale ATA, gli studenti e i genitori. Le interviste individuali sono semi-strutturate: ciò implica che il valutatore deve sottoporre una serie di domande su alcuni contenuti stabiliti nella traccia e che devono necessariamente essere affrontati, ma può decidere autonomamente sia il modo di formulare le domande sia l'ordine con cui le domande sono poste. Le interviste sono brevi (15-20 minuti) soprattutto quelle con gli studenti e i docenti curricolari e di sostegno. A seconda delle situazioni, le interviste con i docenti referenti e con il Dirigente scolastico potrebbero essere più lunghe (30-40 minuti).

### **Le interviste agli studenti**

Le interviste sono individuali per permettere una maggiore libertà di giudizio degli intervistati. È importante – sottolinea INVALSI – che gli studenti non vengano intervistati alla presenza dei docenti per evitare che le loro risposte siano influenzate dalle aspettative di questi ultimi. A tutti gli intervistati, inoltre, è garantito l'anonimato e la confidenzialità: infatti i loro nomi non compariranno in alcun modo nel Rapporto di Valutazione Esterna e le opinioni ascoltate non verranno riferite ad alcun soggetto estraneo al NEV. Rassicurare, in particolare, sul fatto che la confidenzialità viene garantita anche nei confronti del Dirigente scolastico e dei docenti della scuola.

### **Le interviste di gruppo e la valutazione esterna**

Possono, congiuntamente, essere previste delle interviste di gruppo. Si tratta di una tecnica di raccolta dei dati che fa affidamento sull'interazione tra un gruppo di persone che discutono per raccogliere opinioni e valutazioni su un determinato oggetto di ricerca. L'interesse del valutatore riguarda le definizioni della situazione che emergono a partire dall'interazione e dal confronto tra i componenti del gruppo e non le opinioni dei singoli, anche se possono essere previsti spazi per raccogliere i

contributi dei singoli. Nell'ambito della visita di valutazione esterna, l'obiettivo degli incontri di gruppo è di sollecitare un confronto tra i punti di vista dei partecipanti su alcuni ambiti specifici; l'interazione e il confronto tra i componenti del gruppo sono utilizzati per far emergere le diverse percezioni ed evidenziare le eventuali convergenze rispetto ad ambiti specifici di azione della scuola. Le informazioni generate durante la discussione e le valutazioni espresse dai partecipanti rappresentano evidenze che, insieme ai dati raccolti con altre fonti, costituiscono la base per l'espressione del giudizio.

### **I partecipanti alle interviste e i gruppi eterogenei**

Si ricorda che le interviste sono di gruppo e interessano gli insegnanti, gli studenti e i genitori. I gruppi sono eterogenei al loro interno rispetto ad una serie di variabili con lo scopo di rappresentare il più possibile le differenze interne ad ogni scuola. Gli insegnanti devono rappresentare i vari ordini o i vari indirizzi di scuola, i diversi plessi di cui si compone la scuola; le diverse discipline di insegnamento; i genitori e gli studenti rappresentano i vari plessi, le varie classi, le varie sezioni. Tuttavia, si tratta di gruppi di "pari" nei quali non sono presenti differenze di posizione e gerarchie tra i componenti. Pertanto, nelle interviste di gruppo con i docenti vanno esclusi il Dirigente scolastico e i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità nella scuola, compresi i docenti che hanno fatto parte del Nucleo di Autovalutazione. Nell'intervista di gruppo con i genitori devono essere esclusi quei genitori che sono anche insegnanti nella scuola. I gruppi devono essere composti da un minimo di 8 fino ad un massimo di 12 partecipanti. Ricordiamoci, dunque, l'importanza che rivestono le interviste e quanto la valutazione esterna può essere utile per consegnare al territorio e all'utenza una scuola migliore.

### **Articoli sul NEV che trovi nella versione PLUS di OS**

1. I Nuclei Esterni di Valutazione (NEV). Come funzionano e come sono composti
2. Il protocollo NEV e le interviste ai genitori e agli studenti: in allegato i programmi delle interviste individuali e di gruppo
3. Il piano della visita di valutazione esterna: in allegato il piano e la sua articolazione a seconda dell'ordine e grado di istruzione
4. La Relazione di accompagnamento del Dirigente scolastico al Programma annuale e il NEV
5. Incontro del NEV con il Dirigente scolastico, lo staff di dirigenza e il Nucleo di Autovalutazione: cosa preparare e a cosa stare attenti
6. Spazi e laboratori della scuola: cosa fare in caso di visita del NEV

[Arrivano a scuola gli Ispettori: come comportarsi in caso di intervista al personale, cosa fare e a cosa stare attenti - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1560/23 «Se il lavoro c'è, spesso mancano competenze. Raddoppiate le imprese a caccia di nuove assunzioni»**

*Fadda: «Va potenziato l'orientamento: i giovani andrebbero accompagnati fin dalle scelte dei percorsi di istruzione e di formazione professionale coerenti con i fabbisogni delle aziende e con l'emergere delle nuove professioni»*

di Redazione Scuola

Dal 2018 al 2022 la percentuale di imprese che domanda nuovo personale è raddoppiata, passando del 9,3% al 18,9%. Nonostante questo "sprint imprenditoriale" resta sul campo il problema del disallineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro soprattutto per alcuni tipi di professione: il 37% delle aziende cerca principalmente operai specializzati, ovvero tecnici specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici, metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche.

### **Carenti anche profili non qualificati**

Ma sono carenti anche profili non qualificati: circa il 21% delle imprese che domanda nuovo personale è alla ricerca di facchini, addetti alle consegne, addetti alla pulizia dei veicoli, bidelli, braccianti agricoli, manovali o personale non qualificato addetto all'edilizia o alla manifattura. Sono alcune evidenze emerse nella nuova indagine RIL (Rilevazione Imprese Lavoro) svolta dall'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Inapp) attraverso un questionario strutturato e rivolto ad un campione di 30.000 imprese italiane. La mancanza di competenze, l'assenza di candidati e i frequenti abbandoni, si riassumono in un fenomeno, il cosiddetto labour shortage che esiste in molti paesi, ma è particolarmente pronunciato in Italia, specie con riferimento ai giovani e ad alcuni settori.

### **Il convegno**

Come superare questa problematica e che ruolo può giocare la formazione nel mercato del lavoro italiano è stato al centro del dell'evento organizzato a Verona dall'Inapp in occasione del salone di orientamento nazionale Job&Orienta 2023. «Si potrebbe affermare che in Italia l'offerta di lavoro presenta forti limiti rispetto alla domanda sia per mancanza di competenze adeguate sia per diffuse indisponibilità a svolgere certi lavori – ha spiegato il professor Sebastiano Fadda, presidente dell'Inapp –. Sicuramente la sfida più difficile, anche dopo la pandemia e con l'emersione di nuovi fenomeni come le dimissioni legate al desiderio di una maggiore qualità della vita, è il matching tra domanda e offerta di lavoro, che richiede un radicale miglioramento dell'istruzione e della formazione tecnica professionale, ma anche da un lato una migliore disponibilità dei giovani verso mestieri considerati troppo faticosi o poco prestigiosi e dall'altro un miglioramento della qualità delle condizioni di alcune posizioni lavorative. Il potenziamento dei servizi di orientamento è di estrema importanza per risolvere tutte queste criticità».

Al convegno organizzato dall'Inapp hanno partecipato il direttore generale dell'Istituto, Santo Darko Grillo, Claudio Gagliardi, vicesegretario generale di Unioncamere, Angelo Candido, capo servizio sindacale di Federalberghi, Manuela Robazza, Presidente Ciofs-Fp e Federica Celestini Campanari, Commissario straordinario Aig, Agenzia Italiana per la Gioventù.

### **Apprendistato**

Si è sottolineato inoltre come molteplici siano gli interventi istituzionali che possono essere adottati per correggere il mismatch e le carenze riscontrate, interventi che debbono essere pensati e declinati in modo strutturale e per il lungo periodo. Tra gli strumenti utilizzati per favorire l'incontro fra domanda e offerta vi sono gli incentivi all'occupazione. Sebbene siano ancora relativamente poche le imprese che vi fanno ricorso (meno del 30% - fonte RIL2021), il più utilizzato e sicuramente il più appropriato per risolvere le criticità del “labour shortage” è l'incentivo per l'assunzione con contratto di apprendistato: il 44% delle imprese vi fa ricorso. Si tratta di un contratto che oltre ad agevolazioni economiche, normative e contributive, prevede anche l'obbligo di formazione, formazione che può considerarsi specifica al tipo di impresa.

### **Decontribuzione Sud**

Altri incentivi, quali la Decontribuzione Sud (utilizzato dal 29,4% delle imprese) e quello per l'assunzione dei Giovani under 36 (scelto dal 26,1% delle imprese.), pur agendo sul lato della domanda, hanno scarso impatto sulle criticità emergenti sul lato dell'offerta. «Se gli incentivi per favorire le assunzioni ci sono – ha concluso il presidente Fadda – ciò che va potenziato è senza dubbio il servizio di orientamento: i giovani avrebbero bisogno di essere accompagnati e sostenuti nella costruzione e nella realizzazione del loro progetto di vita, a partire dalle scelte dei percorsi di istruzione e di formazione professionale coerenti con i fabbisogni delle aziende e con l'emergere delle nuove professioni fino all'accompagnamento nella ricerca del lavoro».

[«Se il lavoro c'è, spesso mancano competenze. Raddoppiate le imprese a caccia di nuove assunzioni» - Il Sole 24 ORE](#)

## **1561/23 C&C: Didattica digitale per le paritarie, soluzioni integrate con i fondi PNRR**

C&C (Apple Premium Partner e Centro di Assistenza Autorizzato Apple e Apple Authorized Education Specialist) organizza **giovedì 30 novembre 2023** ore 10:30 - 17:00 presso l'**Istituto Salesiano Don Bosco a Brescia** un evento rivolto alle scuole paritarie per mostrare il meglio della propria offerta in ambito tecnologico, didattico, metodologico e formativo. E' previsto un approfondimento sulla **gestione delle risorse PNRR dedicate alle paritarie**. **Iscrizione obbligatoria alla partecipazione in presenza.**

<https://www.cec.com/edu/classrooms>

## **1562/23 Eduscopio: ecco le migliori scuole superiori d'Italia. Diverse novità in classifica**

*Il portale della Fondazione Agnelli intercetta la crisi a tre anni dal diploma: più iscritti all'università ma meno esami fatti*

di *Eugenio Bruno e Claudio Tucci*

Il long **Covid** per i giovani italiani non passa. Almeno quanto a conseguenze occupazionali e universitarie per gli studenti e le studentesse che hanno vissuto tra i banchi almeno uno degli anni la pandemia. A dirlo è la decima edizione 2023 di Eduscopio ([www.eduscopio.it](http://www.eduscopio.it)), il portale della Fondazione Agnelli che presenta oggi i risultati dell'indagine condotta su 1.326.000 diplomati italiani di 7.850 scuole, in tre successivi anni scolastici (2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020) e che, anche stavolta, consente alle famiglie di comparare le scuole dell'indirizzo di studio secondario che interessa nell'area di residenza, sulla base di come queste preparano per l'università o per il mondo del lavoro.

### **LA CLASSIFICA 2023**

#### **L'impatto dell'emergenza sanitaria**

Ebbene l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'università è alquanto evidente.

A fronte di un voto medio più alto all'esame di 81,5/100 (5 punti in più rispetto ai tre anni precedenti), probabilmente grazie alle prove ultra semplificate di quell'anno, i maturi del 2020 hanno scelto più massicciamente di proseguire gli studi (lo ha fatto il 56,2% contro il 54,1% del 2019). Senza poi svolgere un numero congruo di esami. Tant'è che è rimasto al palo il 18,8% degli immatricolati del 2020 rispetto al 16% del 2019. Con una sofferenza concentrata soprattutto nelle scienze matematiche, fisiche e naturali. Numeri che il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto, spiega così: l'emergenza sanitaria, insieme alle drammatiche prospettive del mercato del lavoro nel 2020, può aver «indotto a iscriversi all'università studenti che in altre situazioni non lo avrebbero fatto: una volta superata la fase più critica, molti di questi hanno rinunciato a sostenere esami. I dati offrono ulteriori indizi e segnali d'allarme a proposito delle fragilità emotive dei ragazzi e delle ragazze investiti in pieno dalla pandemia».

#### **A Milano primo liceo classico maxi-istituto dell'hinterland**

Sebbene più sfumata e meno diretta l'onda lunga del Covid si intravede anche dietro il rimescolamento delle classifiche delle migliori scuole, sempre per preparazione all'università o al lavoro, nelle principali città italiane.

Prendiamo **Milano**, dove il primo liceo classico non è più una paritaria del centro (il Sacro Cuore che diventa terzo davanti un'altra non statale, l'Alexis Carrel), bensì un maxi-istituto dell'hinterland, il **Giulio Casiraghi** di Cinisello Balsamo, che precede il Giovanni Berchet. E anche allo scientifico c'è un avvicendamento, con l'**Alessandro Volta** che diventa primo e scalza il **Leonardo da Vinci** che stavolta si piazza secondo.

### **Tutti nuovi i primi tre classici a Roma**

Stesso film a **Roma**; qui i primi tre classici sono tutti nuovi: **Ennio Quirino Visconti, Terenzio Mamiani e Vittorio Emanuele II**. Il podio del 2022 era invece composto da Giulio Cesare, Augusto e Torquato Tasso. Allo scientifico resta in cima l'**Augusto Righi**, mentre si scambiano il secondo e terzo posto, il Camillo Cavour (oggi secondo) e il Giovanni Battista Morgagni (terzo). Cambio della guardia anche a **Napoli**: il primo liceo classico è il **Convitto Vittorio Emanuele II** (terzo nel 2022), seguito dallo Jacopo Sannazzaro (primo un anno fa). Allo scientifico resta in testa il **Giuseppe Mercalli**, davanti al Giovan Battista Vico che era terzo nel 2022, mentre scende dall'argento al bronzo il Convitto Emanuele II. A **Palermo** conferma il primato tra i licei classici l'**Umberto I**, allo scientifico invece c'è un cambio tra i primi due: oggi è primo lo **Stanislao Cannizzaro**, mentre scende al secondo posto il **Don Bosco - Ranchibile**.

### **I migliori istituti tecnici**

Passiamo alle scuole che meglio preparano al lavoro. In un contesto che vede mediamente scendere un po' ovunque il tasso di occupazione, a **Milano** il miglior istituto tecnico economico è il **Primo Levi** e non più il paritario Regina Mundi. Laddove tra i tecnici tecnologici conferma il primato l'**Enrico Mattei**. Anche a **Torino** il primo istituto tecnico economico resta l'**Is Curie-Vittorini**, mentre si invertono secondo e terzo, rispettivamente Erasmo da Rotterdam e Russell-Moro-Guarini. Prime due posizioni confermate anche tra i **tecnici tecnologici**: **Edoardo Agnelli**, in vetta, seguito dall'**Amedeo Avogadro**. A **Roma** il primo istituto tecnico economico è il **Croce-Aleramo**, come nel 2022; muta invece il primo **tecnico a indirizzo tecnologico**: oggi è l'**Is Bachelet-Einstein**, anziché il Michael Faraday. A **Napoli** i primi quattro istituti tecnici a indirizzo economico sono tutti paritari: **San Tommaso d'Aquino, Napoli Est, Modigliani e Santo Stefano**. E anche i primi due **tecnologici**, **San Castrese** e **Santa Maria** (primo un anno fa). E chissà che anche questo non sia un effetto indiretto del Covid.

[Eduscopio: ecco le migliori scuole superiori d'Italia. Diverse novità in classifica - Il Sole 24 ORE](#)

### **1563/23 “Il Presepe: ottocento anni di storia”: concorso riservato agli studenti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado**

*18 premi per i migliori presepi presentati dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado*

21/11/2023

Nel 2023 ricorrono gli Ottocento anni del primo Presepe vivente della storia, realizzato nel 1223 da San Francesco d'Assisi a Greccio, uno dei più importanti luoghi del Francescanesimo. La rappresentazione della Natività tramite il Presepe si è sviluppata nei secoli come tradizione capace di creare aggregazione, inclusione e condivisione, richiamando valori di pace, famiglia, solidarietà e speranza nel futuro.

L'obiettivo dell'iniziativa è promuovere la realizzazione e valorizzazione del Presepe nelle Istituzioni scolastiche del Lazio, quale elemento centrale delle celebrazioni natalizie e simbolo non solo religioso, ma anche di una tradizione storico-culturale e artistica, espressione di una visione positiva dell'umanità

In quest'ottica, la Regione Lazio, ha previsto l'assegnazione di premi per le seguenti istituzioni scolastiche:

- Scuole primarie (elementari), statali e paritarie;
- Scuole secondarie (medie), statali e paritarie, di primo grado;
- Scuole secondarie (superiori), statali e paritarie, di secondo grado per ciascuna delle 5 province del Lazio e per Roma Capitale.

I premi saranno assegnati nel corso di un evento finale denominato “Concerto di Natale”, che si terrà il 13 dicembre 2023 (dalle 19:30 alle 23:30, salvo successiva diversa comunicazione) presso il Teatro dell’Opera di Roma.

Le caratteristiche dei premi, dei presepi e delle modalità di partecipazione, sono indicate nell’apposito avviso pubblico.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal Legale Rappresentante dell’Istituzione scolastica esclusivamente per via telematica, tramite SPID, CNS, o CIE, tramite la piattaforma informatica disponibile al seguente [link](#), entro e non oltre il termine perentorio del **5 dicembre 2023, ore 12:00**.

[Regione Lazio | “Il Presepe: ottocento anni di storia”: concorso riservato agli studenti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado](#)

## **1564/23 Maturità 2024: domande candidati interni, esterni e detenuti entro il 30 novembre**

di redazione

Scadono il 30 novembre i termini per presentare domanda di partecipazione all’esame di maturità 2024 per i candidati interni, esterni e detenuti. La scadenza e le istruzioni sono contenute nella nota ministeriale del 12 ottobre. Gli esami inizieranno il 19 giugno con la prima prova di italiano.

I **candidati interni** presentano domanda di ammissione all’ esame di Stato al dirigente scolastico/coordinatore didattico dell’istituzione scolastica da essi frequentata.

Ai sensi dell’articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono ammessi a sostenere l’esame di Stato in qualità di candidati interni, gli studenti che hanno frequentato l’ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione.

L’ammissione all’esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

I **candidati esterni** presentano domanda di ammissione all’esame di Stato all’Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, attraverso la procedura informatizzata. [Qui manuale e FAQ](#)

Sono ammessi a sostenere l’esame di Stato in qualità di candidati esterni coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l’anno solare in cui si svolge l’esame e dimostrino di aver adempiuto all’obbligo di istruzione;

- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall’età;

- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all’articolo 15 del d. lgs. n. 226 del 2005;

- d) abbiano cessato la frequenza dell’ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2024.

Le domande di partecipazione all’esame di Stato dei **candidati detenuti** sono presentate al competente Ufficio scolastico regionale, per il tramite del Direttore della Casa circondariale, con il nulla osta del Direttore medesimo

### **Tutte le scadenze**

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO TERMINI DOMANDE CANDIDATI**

<b>TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA</b>	<b>SOGGETTI INTERESSATI</b>	<b>DESTINATARI DOMANDA</b>
<b>30 novembre 2023</b>	Studenti dell'ultima classe (Candidati interni)	Dirigente scolastico/Coordinatore didattico della scuola frequentata
<b>2 novembre 2023 - 30 novembre 2023</b>	Candidati esterni	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza
<b>30 novembre 2023</b>	Studenti in possesso del diploma professionale di "tecnico" (Regione Lombardia)	Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale
<b>30 novembre 2023</b>	Studenti in possesso del diploma professionale di "tecnico" (Province autonome di Trento e Bolzano)	Dirigente/direttore della sede dell'istruzione formativa frequentata per il corso annuale
<b>30 novembre 2023</b>	Candidati detenuti	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, per il tramite del Direttore della Casa circondariale
<b>31 gennaio 2024</b>	Studenti della penultima classe per abbreviazione per merito (Candidati interni)	Dirigente scolastico/coordinatore didattico della scuola frequentata
<b>1 dicembre 2023 – 31 gennaio 2024</b>	Domande tardive	
	Candidati interni	Dirigente scolastico/coordinatore didattico della scuola frequentata
	Candidati esterni	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza
<b>1 febbraio 2024 – 21 marzo 2024</b>	Studenti con cessazione della frequenza delle lezioni dopo il 31 gennaio 2024 e prima del 15 marzo 2024 (candidati esterni)	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza

- [La nota del 12/10](#)

[Maturità 2024, domande candidati interni, esterni e detenuti entro il 30 novembre - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1565/23 Insegnamento religione cattolica: la scelta non può essere modificata in corso d'anno**

*di redazione*

Non si può cambiare in corso la scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative: è quanto ribadito dall'Ufficio scolastico per il Lazio nella nota del 23 novembre. L'USR riepiloga la normativa.

La scelta di avvalersi dell'Insegnamento della religione cattolica viene effettuata nelle scuole di ogni ordine e grado da parte dei genitori al momento dell'iscrizione alla prima classe e risulta valida per l'intero ciclo di scuola.

L'opzione può essere modificata ogni anno da parte dei genitori, su loro richiesta formale entro il termine delle iscrizioni, quindi solo prima dell'inizio delle nuove attività didattiche, ovvero da considerarsi effettiva a partire non prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Non è quindi possibile optare in corso d'anno per una scelta differente da quella espressa al momento dell'iscrizione.

La scelta delle attività alternative, che ovviamente riguarda solo coloro che non si avvalgono della religione cattolica, è operabile dalle famiglie nell'ultima fase dell'anno scolastico precedente quello per il quale si intende usufruire della scelta effettuata.

- **Nota**

[Insegnamento religione cattolica: la scelta non può essere modificata in corso d'anno - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1566/23 Dal MIM**

### **Scuola, Valditara: “Corte costituzionale rigetta ricorsi delle regioni contro dimensionamento. Soddisfatti per decisione in cui abbiamo sempre creduto”**

Mercoledì, 22 novembre 2023

“Apprendiamo della decisione della Corte costituzionale, anticipata dal comunicato del proprio Ufficio comunicazione e stampa, di rigetto dei ricorsi promossi da alcune regioni contro la riforma del dimensionamento scolastico prevista dal PNRR. È, questa, una decisione in cui come Ministero abbiamo sempre creduto, consapevoli delle fondate ragioni che abbiamo manifestato anche nelle nostre interlocuzioni con le stesse regioni. In attesa di leggere le motivazioni della sentenza, auspichiamo che, venute meno le motivazioni contrarie alla riforma, possa riprendere la piena e leale collaborazione per realizzare il percorso attuativo del dimensionamento, ormai non più procrastinabile al fine di consentire un sereno e tempestivo avvio del prossimo anno scolastico”.

Così il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

[Scuola, Valditara: “Corte costituzionale rigetta ricorsi delle regioni contro dimensionamento. Soddisfatti per decisione in cui abbiamo sempre creduto” - Scuola, Valditara: “Corte costituzionale rigetta ricorsi delle regioni contro dimensionamento. Soddisfatti per decisione in cui abbiamo sempre creduto” - Miur](#)